

CAPPELLO
 Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
 Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
 Tintometria - Idropitture - Servizio gru
 Tel/Fax 0924 982645
 C.da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP)
 E-mail: cappello.srl@tiscali.it

www.infobelice.it
Belice c'è
 Mensile di opinioni, politica, attualità e cultura
 COPIA GRATUITA Anno XIII n. 2 FEBBRAIO 2018

TIM
Elettronica Bonura
 Telefonia dal 1989
 PROFESSIONALITÀ E TRASPARENZA
SALEMI
 Via P. Maurizio Damiani, 15
 Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

L'utente cornuto e pure mazziato
 Vincenzo Di Stefano

Gira e rigira siamo sempre lì, all'utente cornuto e puntualmente mazziato. Hai voglia di stilare codici dei diritti del consumatore: alla fine chi soccombe è l'indifeso cittadino. La recente vicenda delle «bollette pazze» dell'Eas è emblematica. Al cospetto di quello che agli occhi di un ignaro contribuente appare come un oscuro Leviatano, non rimane che arrendersi sconfitti. E di questa resa è sintomo evidente quella scelta che porta, molto più frequentemente di quanto si pensi, il cittadino a pagare anche se ha ragione, pur di non avere rogne, pur di non perdere ore, giorni, settimane, dietro un *travet*, un ufficio; pur di non rimanere «appeso» ad un cartello, impiccato ad un codicillo. Come se il salasso fosse un destino tanto più atroce quanto più irreversibile. Un destino «cinico e baro» (secondo l'abusata espressione saragatiana), al quale la politica spesso contribuisce. Soprattutto quando non riesce a trovare rimedio ai problemi e preferisce rimirarsi l'ombelico piuttosto che armarsi di coraggio e fare scelte se è il caso impopolari. In tal senso, l'esempio della gestione dei rifiuti è paradigmatico: pur di non costruire gli inceneritori (non sia mai), si preferisce spedire la *monnezza* all'estero, e pazienza per l'aumento dei costi del servizio (almeno del trenta per cento). Tanto, alla fine, l'aumento sarà scaricato sugli incolpevoli comuni, che a loro volta lo faranno pagare agli incolpevoli cittadini con bollette maggiorate. Nel Paese della conservazione strenua (basti pensare alla riforma costituzionale bocciata da un referendum poco più di un anno fa), in cui ogni tentativo di reale semplificazione si risolve in un atto di titanismo, in un falò delle vanità, cercare colpevoli è esercizio sterile. In fondo, domani è un altro giorno, si vedrà...

TARIFFE. Recapitati centinaia di solleciti di pagamento. Molti sono ormai prescritti, altri contengono importi eccessivi

«Bollette pazze» Eas, cittadini inferociti

Valentina Mirto

Era il 2016 quando l'Ente acquedotti siciliani cominciò ad inviare, dopo anni di silenzio, nelle case dei siciliani, i solleciti per il pagamento delle bollette relativo ai consumi idrici. «Bollette pazze» vennero definite, poiché l'importo richiesto non solo era ritenuto oneroso, ma riguardava anni ormai caduti in prescrizione. Nonostante i giudici tributari si siano già più volte pronunciati in merito alla questione, in questi giorni sono arrivati nuovi avvisi di pagamento. A venire in aiuto dei cittadini ci ha pensato l'associazione «Codicì» (Centro per i diritti del cittadino), da anni presente sull'intero territorio nazionale, che tramite il contatto diretto si impegna ad affermare i diritti dei consumatori. «A causa della maggiore frequenza con cui i nostri associati ci chiedono assistenza su questo fenomeno, sono stati organizzati diversi incontri e molti altri sono già stati programmati», afferma Roberto Rapallo, responsabile di «Codicì» a Salemi. Due incontri si sono già tenuti: il 29 gennaio a Partanna, a cui hanno partecipato, oltre a Rapallo, anche il presidente regionale di «Codicì» Manfredi Zammataro e il responsabile dello Sportello di castelvetro, Giovanni Crimi, e il 9 febbraio a Santa Ninfa, nell'aula consiliare, in cui il responsabile di «Codicì» Santa Ninfa, Carlo Ferreri, insieme ai rappresentanti dell'ufficio legale dell'associazione e del rappresentante regionale, hanno affrontato il problema delle fatture notificate in questi giorni dall'Eas. Fatture giunte in tutti i comuni della Valle del Belice e dell'agro ericino, nella quale l'ente gestisce il servizio idrico. Le problematiche poste davanti al cittadino sono di diversa natura e varie le difficoltà riscontrate

Associazioni dei consumatori sul piede di guerra: «Richieste vanno contestate»
 Segnalate disfunzioni dei contatori vetusti e indeterminatezza dei metri cubi



La vicenda delle «bollette-pazze» vista dal vignettista Pino Terracchio

te dai consumatori. Intanto, come è stato consigliato da Carlo Ferreri, per quanto riguarda gli anni caduti in prescrizione, ovvero il 2008, il 2009 e il 2010, essendo passati i cinque anni previsti per legge, le bollette non devono

essere pagate. Però «il cittadino deve «eccepire» la prescrizione, in quanto quest'ultima, pur essendoci realmentemente, non opera automaticamente: per questo motivo il cittadino deve contestarle, notificando la contestazione

tramite raccomandata con ricevuta di ritorno all'ente gestore». Nel caso, invece, all'interno della fattura fosse stata inglobata bollette già pagate, oltre ad eccepire la prescrizione, bisognerà allegare la ricevuta del bollettino

pagato, sempre all'interno della raccomandata. Un ulteriore problema posto all'attenzione dell'associazione «Codicì» riguarda l'importo, ritenuto troppo oneroso da parte di alcuni cittadini. Si registrano, infatti, cifre da «capogiro» (si parla di 3.000, 6.000, 8.000 euro), dovute probabilmente a delle disfunzioni dei contatori, alcuni dei quali ormai troppo vecchi. In questi casi va contestata l'indeterminatezza dei metri cubi, sempre con lettera raccomandata, e si chiede l'eventuale sostituzione del contatore, come è spesso accaduto. Sarà una decisione dell'utente chiedere l'annullamento, davanti al giudice tributario, in base a quello che è l'importo. Nell'eventualità, comunque, che queste somme debbano essere pagate, sarà possibile chiedere la rateizzazione rivolgendosi ad un qualsiasi ufficio Eas. Va poi ricordato che l'Eas, in liquidazione dal 2004, è in difetto nei confronti dei comuni, in quanto nelle suddette bollette l'utente paga il canone fognario e di depurazione, somme che l'Eas ormai non riversa agli enti locali da anni. Inoltre, non svolgendo più alcun tipo di intervento ordinario, né tantomeno straordinario sulle reti idriche di sua competenza, in molti comuni le amministrazioni si sono dovute sostituire all'ente, effettuando le riparazioni e le sostituzioni delle tubazioni e anticipando le somme per i lavori, somme che l'Eas non ha mai restituito (trovandosi in «difficoltà economica»), oppure compensando i debiti che essi avevano per i servizi idrici dall'Eas forniti in passato. Una situazione che non fa altro che alimentare i contenziosi giudiziari con le amministrazioni locali. Nonostante ciò, l'Eas continua a fare «orecchie da mercante»: non risponde ai reclami e continua a spedire le richieste di pagamento. Solo quando c'è una sentenza di annullamento (come è avvenuto nei giorni scorsi dopo un pronunciamento del giudice di pace di Trapani), si blocca.

IL CORSIVO. Tutti ad inseguire i social-network e nessuno che verifichi la notizia

Il ponticello crollato e l'informazione gregaria

C'è un fatto piccolo piccolo che però dice tanto sul come è concitata l'informazione. Pochi giorni fa, il pomeriggio dell'8 febbraio, viene giù un ponticello in contrada Bovarella (territorio di Salemi), in una stradina che è poco più di una interpoderale frequentata da pastori e pecore, neppure buona per le sparute coppiette in cerca di intimità. Il ponticello è su un torrente che affluisce al fiume Grande, il quale, a dispetto del nome, è poco più di un torrente che s'ingrossa appena negli inverni



particolarmente piovosi. Capita allora che la notizia, propalata da qualche sproveduto, senza alcuna verifica venga immediatamente pubblicata su siti d'informazione, blog d'accatto, e, cosa ben

più grave, rilanciata financo da paludati quotidiani: tutti, ormai, a rimorchio dei social-network. E tutti (o quasi) a scrivere di un indefinito ponte crollato nei pressi dell'autostrada e di vigili del fuoco alla ricerca di morti, feriti e dispersi. Ora, non è necessario essere dei cronisti avveduti, ma quantomeno dei conoscitori del territorio, per capire dove fosse il ponticello in questione e farsi venire il dubbio che difficilmente ci potesse scappare il morto. Sarebbe bastato chiedere a qualche pastore. (v.d.s.)

Salemi: pag. 6
 La «trasparenza» dell'acqua, conferenza a scuola

Gibellina: pag. 8
 Minoranza spaccata, una parte sceglie l'Aventino

Vita: pag. 10
 Il revisore dei conti finisce «sotto esame»

Calatafimi: pag. 11
 In città l'Istituto tecnico per le costruzioni

Poggioreale: pag. 12
 I doni degli emigrati nella «terra dei canguri»

Santa Ninfa: pag. 13
 Approvato il Piano di protezione civile

Castelvetro: pag. 14
 Arrivano sei milioni, il dissesto è scongiurato

Partanna: pag. 16
 A pochi mesi dal voto la città è un cantiere

F.LLI TANTARO S.R.L. www.tantaro.it E-mail: info@tantaro.it
Centro distribuzione carburanti e lubrificanti
 SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964
Salemi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448
 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533
Calatafimi Deposito: C.da Granatello Tel. 0924 952285



TANTARO ENERGIA S.r.l.

Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello
Tel. 0924 955199

BAR
DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

tantaroenergia@gmail.com ☎ 0924 1910687

PARTANNA

Via F. Caracci
Tel. 0924 924303

BAR

Belice

Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspere Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894
E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità
promozione@infobelice.it

Web
www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 2 - Febbraio 2018

Editore
Centro studi sociale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa
«E.t.s. 2000»
Zona Industriale, 8ª strada
95121 Catania

Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
in redazione venerdì 9 febbraio 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

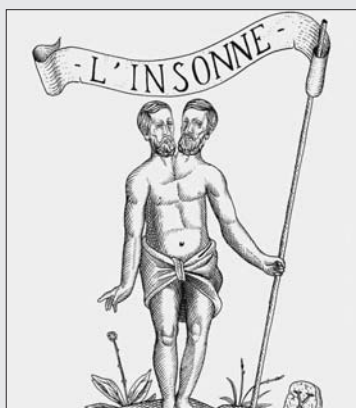
Poesia. Per la Aletti editore La nuova raccolta di Accardo



Con «Fa' che non sia domenica», il santaninfe Biagio Accardo (nella foto) è alla sua terza raccolta di poesie dopo «La notte ha lunghe radici» (2009) e «Fratello in ombra» (2016). Si tratta di una breve silloge (trenta liriche), in parte antologica (vi sono alcune delle poesie edite nelle precedenti raccolte), in parte nuova. L'ha pubblicata, come la precedente, la Aletti editore, stavolta all'interno di un volume a tre voci dal titolo «La poesia è infinita come la vita», che ospita anche una raccolta della francese (italiana d'adozione) Raymonde Simone Ferrier e una del lucano Nicola Gravina. Il valore poetico di Accardo è stato riconosciuto da diversi critici. Le poesie inedite dell'ultima silloge lo confermano: si tratta di poesie sorprendenti, spesso sospese tra ironia e malinconia. Una poesia, quella di Accardo, sempre fresca, capace di rinnovarsi di continuo pur non perdendo mai di vista la sua stella polare, individuabile nel confronto costante con l'altro: sia esso un alter ego, un essere divino o un altro umano. Una poesia che sa incarnarsi nella storia e nella memoria personale e sociale, e che sa porsi davanti al mondo senza pregiudizi. Meno assillata dalla tensione etica degli esordi, è anche una proclamazione di fede nell'amore.

La rivista. Il decimo numero de «L'insonne» Scrittori e illustratori alle prese con la «cosa»

Il decimo numero della rivista artistica «L'insonne» (nel riquadro la copertina opera dell'artista sardo Andrea Casciu), ha «cosa» come tema. La veste grafica del bimestrale, a cura del direttore responsabile, Antonella Vella, che affida alla sua preghiera dei condizionali il «sogno di una cosa». Quale sia questa cosa, lo dirà la lettura di «Tipi da copertina». Un salto poco oltre e siamo al «cappello», con il «fuori tema»: lo spazio ormai riservato ai racconti ospita «Piccolo sogno» della scrittrice palermitana Marilena Monti. Il suo racconto inedito è stato scritto nel 1993, a ridosso delle stragi di mafia che insanguinarono Palermo. Sul retro, il terzo episodio della striscia a fumetti di Iuri Taormina: le cose si mettono male per il protagonista Insonne, alle prese con «la cosa» che lo incalza. Il cartaceo tematico è un caleidoscopio di contributi artistici e di visioni sfaccettate che ripropongono, sotto diverse luci, la parola chiave. «Come fa un oggetto materiale a contenere qualcosa di immateriale *par excellence*?» si chiede Renato Lo Schiavo nella sua rubrica «Voci dal dizionario delle insensatezze, quotidiane e meno», in cui propone l'analisi dell'espressione «borsa valori». Esordisce sulle pagine della rivista il drammaturgo e scrittore messinese Tino Caspanello, con il suo «Che cosa?», un testo dal sapore esistenziale su un umano che «è cosa che non sa più di essere». Debutto insonne



anche per lo scrittore e giornalista trapanese Maurizio Macaluso, che appone la sua firma sul periodico con il racconto breve «Basta una parola»: nella mortifera cittadina siciliana Camposanto, il sindaco Mezzasalma si conferma il miglior «commediante in circolazione», mentre i giovani se ne vanno fuori e, se tornano, si chiedono perché. Tra le *new entry* del numero 10, figurano anche l'irriverente disegnatore e giornalista palermitano Dario Campagna, autore di una delle illustrazioni interne, e l'artista trapanese Giuseppe Lucido, ideatore dell'opera concettuale che correde il bimestrale, figlia di un interessante e articolato processo di genesi. Catapulta il lettore nella mente e nella coscienza di una donna straniera vittima di tratta e ridotta, anche linguisticamente, a cosa, invece, Enrico Cattani. Immancabili i versi del giovane poeta trapanese Tamura Kafka, autore di «Poesia incompleta #3»: la sua promessa di una poesia d'amore è già poesia ed è già amore. Inchioda le labbra all'attesa di un bacio lo stuzzicante dialogo a due di Vincenzo Di Stefano, mentre il «ditatore artistico» della rivista, Danilo Fodale, trascina (ne «Il processo») in un'aula di Tribunale, la cosa pubblica.

Salemi. «Albero azzurro» Inaugurato baby-parking



Si chiama «Albero azzurro social» ed è il *baby-parking* nato per dare alle famiglie la possibilità di lasciare i propri bambini per poche ore, con orari flessibili e a costi contenuti. Il *baby-parking*, che svolge una funzione diversa e complementare rispetto ai normali asili nido, nasce da una *partnership* tra il Gal «Elimos», il Comune di Salemi e l'associazione «Centro studi». La struttura, inaugurata dal sindaco Venuti e dall'assessore ai Servizi sociali Costa, si trova nei locali dell'ex «Albero Falcone», forniti dall'amministrazione comunale. «Una realtà - ha affermato Venuti - che sarà d'aiuto tanto quanto altre strutture presenti a Salemi. Un buon esempio di proficua collaborazione tra enti pubblici e associazioni che insieme renderanno un servizio molto utile e daranno una risposta professionale alle diverse esigenze delle famiglie salemitane». Secondo Costa «il *baby-parking* offre un servizio che finora era assente sul territorio comunale e che si rivolge a chi ha la necessità di affidare per qualche ora al giorno i propri bambini a una struttura adeguata per la socializzazione e l'educazione al gioco. Tutto questo a un costo sostenibile. Abbiamo quindi accolto con favore il progetto che era già stato portato avanti dall'assessore Valenti».

Consorzio per la legalità Catania ancora presidente



Il sindaco di Partanna Nicola Catania è stato confermato alla guida del Consorzio trapanese per la legalità e lo sviluppo. Nel corso dell'assemblea dei comuni soci, che si è tenuta il 29 gennaio con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche elettive e la nomina di un componente del Consiglio d'amministrazione, si è proceduto alla rielezione del presidente. Concorde la decisione dei sindaci dei comuni aderenti al Consorzio che hanno riaffermato la presidenza dell'assemblea a Catania. I componenti dell'ente hanno poi proceduto a stabilire gli indirizzi programmatici per il 2018 che saranno attuati dopo l'approvazione del bilancio di previsione. L'organismo, nato nel 2005, ha il compito di regolare la concessione a titolo gratuito dei beni confiscati, di diffondere e promuovere la cultura della legalità attraverso azioni di sistema e di supporto nelle aree interessate e inoltre di creare strumenti per la gestione dell'integrazione, dell'accoglienza e della permanenza temporanea degli immigrati. Oltre a Partanna fanno parte del Consorzio Castelvetro, Alcamo, Calatafimi, Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Erice, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Salemi e Vita. Catania s'è detto «onorato per la fiducia».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Via Matteotti, 38
Salemi Tel. 0924982234



Bar - Pasticceria - Gelateria - Tavola calda
Tabacchi - Punto di ristoro





Ricariche sky postepay TIM PREMIUM L'AZ vodafone 3 WIND

Pagamento bollette TELECOM ITALIA Enel tiscali:

Supermercati 

SALEMI via Marsala, 72
☎ 0924.983563

Gastronomia - Rosticceria - Tavola calda

GRUPPO MorSotti

...segui la convenienza.

SALEMI via Mazara, 14 - Tel. 0924.982469
Cell. 339.2352259 (Peppe) - 3387120283 (Stefano)
e-mail piesseautoricambi@gmail.com

PIESSE AUTORICAMBI



Ricambi elettrici, Meccanici e Accessori Auto

DA MARSALA, MAZARA, CASTELVETRANO VAI IN TUTTA ITALIA...



NAPOLI ROMA BOLOGNA MILANO RIMINI PADOVA VICENZA

autoservizisalemi.it | 0923 98.11.20 | Seguici su 

 *autoservizi*
dal 1948 S.r.l.

M O
M A
C-A-F-É

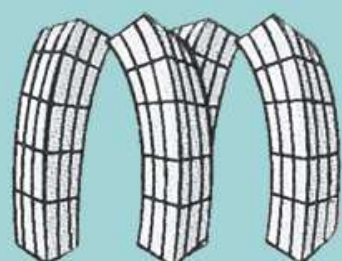
San Giuseppe

FESTECCIAMO

- ✓ SFINCI ALLA RICOTTA
- ✓ CANNOLI ALLA RICOTTA
- ✓ CASSATELLE ALLA RICOTTA
- ✓ CASSATELLE AL PISTACCHIO
- ✓ CASSATELLE RICOTTA E PERA
- ✓ DOLCI ALLE MANDORLE
- ✓ DOLCI FRESCHI ASSORTITI
- ✓ MOUSSE E MONOPORZIONI
- ✓ PROFITTEROL
- ✓ TORTE SU RICHIESTA

produzione propria

VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - GIBELLINA (TP) PRENOTAZIONI 320.0620381 - 3347661022 Follow us on [facebook](#).



MAZARESE Giovanni s.r.l

VITA - C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale

Dal 1969 al servizio della clientela

Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669

Sistemi innovativi per l'edilizia CHIRAEMA MAPEI CAPAROL ATRIA

Ceramiche - Arredo Bagno - Rubinetterie - Sanitari - Camini - Parquet - Servizi Gru

FORNIA LEGNA ARTIGIANALI



€ 590,00 +iva



€ 550,00 +iva



CANNE FUMARIE IN ACCIAIO INOX DI TUTTE LE DIMENSIONI



FIRMA D'AUTORE DECORATIVI PER EMOZIONARE

SABBIA - SATIN - SATIN SOFT - TOUCH CREAM - CEMENTO - PIETRA KAIMAN - CALCE - STUCCO - ENCAUSTO - METALLI - GLITTER



OFFERTA STUFE PELLETT 9 KW RISCALDABILE 290 MC - 100 MQ € 1025,00 iva incl.



CONTRIBUTO 65% CONTO TERMICO GSE

RIFIUTI. Discariche stracolme. La Regione si arrende, predispone il bando europeo e scarica tutto sui comuni

Monnezza spedita all'estero, aumentano i costi

La Regione si arrende. Palazzo d'Orleans alza le braccia e si confessa incapace di risolvere il problema rifiuti. La cocciutaggine nel non voler costruire inceneritori, come ampiamente anticipato nei mesi scorsi da questo giornale, costringerà i comuni a spedire i rifiuti all'estero, con un rilevante aumento (almeno del trenta per cento) del costo del servizio, che sarà scaricato, ancora una volta, sugli incolpevoli cittadini.

Che di deroga in deroga e di proroga in proroga non si sarebbe andati lontani era facile prevederlo. Eppure non tutti l'hanno compreso. Ed infatti, ad ogni emergenza, i soliti soloni da salotto avevano in bocca una sola parola e la ripetevano come un mantra salvifico: differenziare. Senza capire che sì, la differenziata è una conquista di civiltà di cui andar fieri, ma che è anche una acquisizione di non facile comprehendio per tutti. Infatti, mentre i quantitativi di «frazioni nobili» recuperati aumentano lentamente, le tonnellate di rifiuti solidi urbani sono sempre lì, nei compactatori quando finisce bene, per le strade quando invece va male. E quindi destinati alle discariche. Che, però, come ormai sanno anche i bambini, sono sature. E altre non se ne possono costruire.

Prevista maggiorazione del trenta per cento: la pagheranno gli utenti
Il fallimento di una politica miope che ha detto «no» agli inceneritori



La discarica di Trapani; a destra il presidente della Regione Musumeci

sono costruire. L'alternativa riproposta appena due mesi fa, prima di Natale, era semplice semplice: o si impiantano gli inceneritori o si carica la monnezza sui container e la si spedisce all'estero. Una evenienza, quest'ultima, esiziale, perché mandare i rifiuti all'estero comporta appunto un aumento dei costi per i comuni, e quindi per i cittadini-contribuenti, che finirebbero per pagarli con bollette ancora più salate.

Decidere di non decidere

Il nuovo governo regionale presieduto da Nello Musumeci s'è mosso sulla falsariga del precedente: decidendo di non decidere, mentre da Roma arrivava, pressante, l'invito a far presto, se il caso anche, appunto, con l'ausilio dei «termovalorizzatori», per uno dei quali il governo nazionale (bypassando quello isolano) aveva concesso l'autorizzazione: a San Filippo del Mela, in provincia di Messina, dove



però si sono subito levate le proteste. Come è successo, d'altronde, anche a Calatafimi, dopo che il Comune s'era detto disponibile alla costruzione di un gassificatore in contrada Gallitello, nei pressi dello svincolo autostradale. Una autentica levata di scudi ha, ad oggi, «congelato» il progetto della romana «Solgesta», anche se la Regione non si è ancora pronunciata sulla



Cassonetti stracolmi

«valutazione di impatto ambientale» richiesta. I critici hanno però sostenuto, in questi mesi, che in realtà l'impianto avrebbe agito da inceneritore vero e proprio, e hanno addotto rischi (tutti presunti) per la salute pubblica. I soliti, scandalizzati, ambientalisti della domenica,

Il costo dell'operazione
Spedire i rifiuti all'estero costerà almeno 100 milioni di euro, tutti a carico dei comuni. La Regione chiederà di trasportare 500mila tonnellate entro il 2018. Una cifra enorme se si pensa che l'Italia intera esporta circa 450mila tonnellate l'anno. L'isola, quindi, da sola manderebbe all'estero quanto tutto il resto del Paese. Gli uffici di Palazzo d'Orleans hanno predisposto il bando per la cosiddetta «manifestazione di interesse europea» per l'invio di rifiuti «già trattati», cioè secco e umido. Spedire 500mila tonnellate costerà circa 200 euro a tonnellata: rispetto a quello che oggi spendono i comuni per conferire l'immondizia nelle discariche, la spesa in più si aggirerebbe intorno ai 30 milioni di euro. La Regione non metterà un euro nell'operazione e farà solo da tramite fra i gestori del servizio (comuni e Srr) e le aziende private che aderiranno alla «manifestazione d'interesse».

Gibellina. La kermesse
La festa del cioccolato



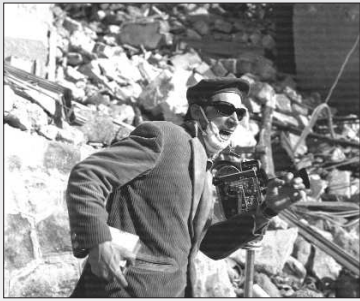
Tre giorni dedicati al cioccolato. La quarta edizione del «Ciocco Fest nel Belice», organizzato dalle associazioni «Destinazione Gibellina» e «Cuore del Belice», dopo i successi degli anni passati, si terrà nella cittadina d'arte il 23, 24 e 25 febbraio, in piazza 15 gennaio 1968. Previsti stand degustativi del tipico cioccolato modicano, un «villaggio gastronomico» con specialità quali waffle, cassatelle, sfince e crêpes al cioccolato, laboratori didattici sull'arte del cioccolato, danze folk con il gruppo «Sicilia bedda», spettacoli di danza. E poi, ancora, il concorso nazionale di bellezza «BluMare 2018» (sabato 24), il défilé di moda a tema «Dolcemente complicate» curato da Loredana La Rocca (domenica 25), raduni di auto e moto d'epoca a cura del club Ferrari «Gilles Villeneuve», percorsi museali guidati. La manifestazione è patrocinata dal Comune di Gibellina.

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto Baiamonte e quei messaggi via radio ai parenti d'America

Vittorio Baiamonte è un pezzo di storia di Salemi e della Valle del Belice. Fotografo dal 1959 in via Amendola a Salemi, nei giorni del terremoto ha scritto pagine importanti di giornalismo televisivo ma anche di impegno civile. Già nelle prime ore del terremoto, la domenica 14 gennaio 1968, iniziò a documentare la tragedia che si stava vivendo a Salemi e nella Valle immortalando la «processione» di un gruppo di donne in preghiera.

Quella sera, con l'ultimo treno per Palermo, inviammo una corrispondenza al «Giornale di Sicilia» con alcune foto, che in fretta aveva sviluppato, e con un mio testo che scrissi a mano.

Nella notte si consumò la tragedia. Per giorni abbiamo lavorato insieme. Lui filmando e io scrivendo i primi articoli per il giornale «L'Orà». I telefoni non funzionavano più, Salemi era isolata. Centinaia di famiglie senza casa non riuscivano a comunicare con i parenti nel Nord Italia, negli Stati Uniti e in Canada. Dalla



sede Rai di Palermo arrivò a Vittorio la richiesta di registrare i messaggi dei terremotati che volevano rassicurare i loro cari lontani.

Erano passati quattro giorni dal terremoto. Ci inventammo uno «studio» per le registrazioni nel Convento dei Cappuccini, in una saletta messaci a disposizione dai frati. Prima abbiamo fatto il giro delle tendopoli, con l'altoparlante, per avvisare le famiglie. L'appuntamento era di prima mattina al Convento. Già alle otto c'era la fila. Così per una settimana. Ogni messaggio registrato, quasi sempre in siciliano, veniva preceduto da un mio annuncio che dava il nome della famiglia di Salemi e il nome

della famiglia «americana» alla quale era destinato. «Carissimi fratelli, sono Peppino, la nostra casa al quartiere Santu Patri è crollata. Non c'è più. Siamo scappati mentre la terra tremava. Siamo vivi, tutti salvi. Mamma e papà stanno bene, ora sono in tenda con noi. Vi abbracciamo». Quasi tutti i messaggi, brevi, ripetevano le stesse cose e si concludevano con baci e singhiozzi. Quelle voci rassicuravano i parenti d'Oltreoceano.

Ogni pomeriggio Vittorio Baiamonte partiva per Palermo, attraverso la vecchia e tortuosa statale, per consegnare alla Rai le bobine con i messaggi che il giorno dopo, tramite «Rai International», venivano trasmessi, via radio, in America.

Una piccola storia del terremoto che, 50 anni dopo, non va dimenticata. Come non va dimenticato Vittorio Baiamonte, fotografo, cine-operatore e direttore di fotografia della Rai. (Nella foto Vittorio Baiamonte, fotografo, cine-operatore della Rai, tra le macerie di Gibellina nel 1968)

L'ANNIVERSARIO. Collaborazione tra scuole e Fondazione «Chinnici» Ricordato il «padre» del pool antimafia

A Misilmeri, dove è nato 93 anni fa, è stato ricordato Rocco Chinnici, magistrato barbaramente assassinato dalla mafia con un'autobomba il 29 luglio 1983 assieme ad altri due uomini della scorta e al portiere del palazzo dove abitava, a Palermo. Ad organizzare la manifestazione è stato il Comune di Misilmeri in collaborazione con la Fondazione «Rocco Chinnici» di Partanna. Dopo la deposizione dei fiori nella piazzetta a lui intitolata (dove si trova un busto marmoreo), ha avuto inizio la manifestazione della consegna del premio «Rocco Chinnici», che quest'anno ha coinvolto le scuole della Sicilia occidentale. I sei premi, assegnati da una giuria di qualità, sono stati attribuiti ai tre Istituti scolastici misilmeresi «Landolina», «Guastella» e «Traina», e poi al «Crispi» di Ribera, al «Don Arena» di Sciacca e al Comprensivo «Capuana» di Santa Ninfa. Commovente il monologo dell'artista Anna Graziano dal titolo «Vola libero», che ha rievocato la figura di Felicia Impastato, mamma di Peppino.

Per Antonina Triolo, preside del Crispi, «il lavoro di squadra è fondamentale; i ragazzi devono capire che è importante stare insieme soprattutto a questi momenti significativi per sentire il fresco profumo della legalità». Ambrogio Cartosio, procuratore capo del tribunale di Termini Imerese, s'è detto «d'accordo con Gesualdo Bufalino quando sosteneva che la mafia si sconfigge con un esercito di maestri elementari. Quando purtroppo si supera una certa età e non si è acquisita la coscienza e l'esigenza della legalità, forse è troppo tardi



per correggersi. Spesso si tende a trasformare i nostri eroi in statue e monumenti commemorativi. Invece Rocco Chinnici era un uomo che traboccava umanità e che credeva profondamente nello Stato e nel rapporto con gli altri esseri umani». Matteo Croce, preside del Landolina, ha sottolineato: «Questa è una giornata di festa, di legalità. La scuola fa male alla mafia semplicemente con la cittadinanza attiva, cioè con l'esercizio di diritti e doveri». Per Carmer Sferlazza, docente dell'Istituto «Arena» di Sciacca, «avere partecipato al premio è stato motivo di grande soddisfazione perché crediamo negli ideali che il grande magistrato ha trasmesso e perché sappiamo quanto lui tenesse a mettere in guardia i giovani dai pericoli della mafia e della droga».

Valentino Pietro Sucato

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Cucchiara
Tutti i giorni alle ore 18.30 Zabbina calda

Caseificio
prodotti a **KMO**

SALEMI
via San Giovanni Bosco (piazza Padre Pio)

Tel: 0924 64801
Cell: 324 8864676

Formaggi ovini prodotti con latte proveniente dal nostro allevamento

Le Millo Bolle
di Calogero Lombardo

Via San Leonardo, 110 SALEMI

Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi

Si riparano macchine da cucire

Stufe a Gas a Partire da € 60

SERVIZIO
Bombole gas anche a domicilio
331/4774369



Aurora

Bar | Gelateria | Caffetteria



C/da Gorgazzo, 233 - 91018 Salemi (TP) | Tel. 0924 / 65161 | Cell. 380 / 9032407
baraurorasalemi@gmail.com | www.baraurorasalemi.it

Seguici sui social   



LA BRACERIA
PIZZERIA · FORNO A LEGNA
BRUSCHETTERIA

FESTA
della
DONNA

GIOVEDÌ
8
2018
MARZO

*Animazione e
Musica dal vivo*

GIBELLINA viale Santa Ninfa Tel. 0924.67000 - 389. 4244698

CONFERENZA. All'Istituto «D'Aguiro» illustrati i risultati di un innovativo progetto di «open-coesione»

La «trasparenza» dell'acqua arriva a scuola

Un vanto italiano in Europa. La condotta idrica di Montescuro, nata negli anni Venti del secolo scorso, è ancora oggi considerata una delle più grandi e migliori infrastrutture esistenti. Sono numerose le curiosità emerse durante l'incontro che si è tenuto al Liceo classico «D'Aguiro» in occasione della «Settimana della trasparenza» per discutere e documentare i dati «aperti» e i risultati conseguiti da «Sicilacque» su un nuovo e colossale progetto sull'acquedotto «Montescuro Ovest» dell'importo di 74 milioni di euro che coinvolge 24 comuni tra le province di Trapani, Palermo e Agrigento.

La condotta idrica di Monte Scuro, porta d'ingresso dei Monti Sicani, che nel 1925 portava il nome di «Acquedotto del Littorio», non ebbe solo la funzione di portare l'acqua in posti fino ad allora irraggiungibili, ma fu fondamentale alla nascita delle ferrovie (da cui le «dittorine»). Il prezioso liquido, infatti, serviva proprio a rifornire i treni di due linee ferroviarie tra Palermo e Trapani e da Chiusa Scalfani a Mazara del Vallo. Una rete lunga 270 chilometri, di cui 10 in gallerie interamente scavate a mano da operai che vi introdussero le grandi tubature in ghisa. Insieme alle ferrovie

«Focus» degli studenti sul rifacimento dell'acquedotto «Montescuro ovest» Grazie al piano di «alternanza», monitorato il finanziamento comunitario



Foto di gruppo; a destra un momento della conferenza

nacque la linea telefonica per favorire le comunicazioni tra gli uomini che vivevano nelle nascenti case cantoniere. Adetti che risiedevano vicino l'acquedotto e che raggiungevano a piedi o a dorso dei muli i punti in cui verificare, tramite le prime apposite apparecchiature, il flusso dell'acqua. Oggi, questi strumenti sono altamente tecnologici, tanto da avere la funzione di verificare anche la torbidità e il ph di questo fondamentale

bene. L'acqua di Montescuro, per la sua purezza, come evidenziato durante la conferenza, non avrebbe neanche bisogno di agenti per la disinfezione, così l'unico elemento utilizzato è il cloro, poiché imposto per legge. Con un finanziamento erogato dall'Unione Europea, l'acquedotto è stato rigenerato, sostituendo le vecchie tubature e ampliando anche la zona di approvvigionamento. Un lavoro di grande interesse che da mesi sta



impegnando gli studenti dell'Istituto «D'Aguiro», guidati dalla professoressa Caterina Agueci e dal professore Alessio Lo Presti, che tengono sotto osservazione l'importante finanziamento attraverso un meticoloso e puntiglioso monitoraggio di dati. Il gruppo di lavoro ha organizzato una conferenza per documentare i risultati conseguiti dall'ente attuatore «Sicilacque». I lavo-



La dirigente Francesca Accardo

ri della condotta idrica sono stati completati l'11 aprile 2017. L'attività di alternanza «A scuola di OpenCoesione» è in corso in molte scuole per promuovere la cultura e la pratica della trasparenza, della partecipazione e dell'accountability sia nelle amministrazioni pubbliche che nella società. A Salemi il team di lavoro ha preso il nome della «Grande sete», per sottolineare il fabbisogno idrico del territorio. «La trasparenza dell'acqua» era il titolo della conferenza, un gioco di parole che riconduce all'open data, ossia al dovere, da parte degli enti, di aderire alla trasparenza amministrativa. Durante l'incontro, coordinato da Caterina Agueci, hanno preso la parola Mario Cassarà (dell'Assessorato regionale dell'Energia), Massimo Burruano (direttore operativo di SiciliAcque), Giuseppe Maniscalco (ispettore di cantiere), la dirigente scolastica del «D'Aguiro» Francesca Accardo, Marta Ferrantelli (responsabile «Europe Direct» di Trapani, partner nel progetto), Leonardo Costa (assessore del Comune di Salemi) e Filippo Triolo (studente del team «La grande sete»). I liceali stanno inoltre effettuando un sondaggio a Salemi per documentare le difficoltà idriche in città.

Agostina Marchese

Maschere in trasferta «Giardinieri» a Venezia



Non passeranno inosservati i «giardinieri» che con i loro caratteristici abiti sfileranno e arricchiranno il sontuoso carnevale di Venezia. Partiti con il loro suggestivo pantografo, la «scaletta» abilmente lavorata a mano da artigiani, i quindici «giardinieri» pubblicizzeranno la tipica maschera salemitana al più importante carnevale d'Italia. Affascinante di certo oltre al coloratissimo copricapo rivestito di rose e strisce di raso o carta crespata, l'antica «sacchina» tessuta al telaio piena di caramelle, è la storia che avvolge questa maschera che riveste anche una connotazione amorosa. Nei tempi antichi, infatti, il «giardiniere» innamorato soleva infilzare nell'uncino in punta alla scaletta, oltre alla caramella, un bigliettino d'amore che faceva recapitare alla fanciulla desiderata affacciata al balcone. Con le possenti braccia issa ancora oggi questa scaletta che nel massimo sforzo fisico può raggiungere anche i quattro metri e mezzo di lunghezza. In cima, profumati agrumi come arance e limoni o gustose caramelle. Grazie all'Unpli (l'Unione nazionale delle Pro loco), quest'anno all'importante carnevale di Venezia è stato dedicato un giorno alla maschere tipiche dei luoghi dove sono attive le Pro loco. La maschera dei «giardinieri» rappresenterà non solo Salemi ma l'intera Sicilia. Tra le tipicità del territorio siciliano che promuoveranno, il famoso torroncino reso disponibile dal torronificio «Geraci» di Caltanissetta. Il presidente della Pro loco di Salemi, Giuseppe Pecorella, ha voluto ringraziare il gruppo dei «giardinieri» coordinati dal loro presidente Salvatore Capizzo, «per aver coinvolto in questo progetto un nutrito numero di persone». Un grazie anche «all'amministrazione comunale che ha creduto e sostenuto questa unica e importante vetrina per promuovere la nostra tipicità». Parole di gratitudine anche per gli sponsor «che hanno assunto la loro parte nel progetto», e un grazie infine a chi, «da consigliere nazionale dell'Unpli ha creduto in questa proposta proveniente dalla nostra terra», ossia il responsabile delle attività culturali e presidente dell'Unpli Veneto Fernando Tomasello. (a.m.)

LAVORI PUBBLICI. Undici opere che cambieranno il volto della città

Interventi per quattro milioni di euro

Quasi quattro milioni di euro (3.730.000 per la precisione) di lavori pubblici. Una serie di interventi destinati a cambiare il volto della città. Interventi per infrastrutture ai quali l'amministrazione comunale ha dato copertura finanziaria utilizzando in gran parte risorse del proprio bilancio. Nello specifico si tratta di undici corposi piani di lavoro. Alla manutenzione (già avviata) dello stadio «San Giacomo» sono stati destinati 150mila euro (provenienti dall'Istituto per il credito sportivo); a quella del plesso scolastico «Giovanni Paolo II», invece, 350mila; altri 170mila euro saranno destinati ai lavori per la realizzazione di un tratto dell'impianto di pubblica illuminazione delle contrade Ulmi e Filci; per la riqualificazione delle aree del centro storico e la messa in sicurezza degli immobili comunali ci sono a disposizione 320mila euro; per la sistemazione di piazza Libertà, 450mila; per i lavori di consolidamento della ex chiesa di Santo Stefano, 265mila; alla manutenzione



del cimitero sono stati assegnati 80mila euro; altri 240mila euro invece serviranno per la manutenzione delle strade comunali (soprattutto nella zona di espansione, per il completamento dei lavori in via Rocche di san Leonardo e per la frana della zona Filci-Canalotto); per il completamento dei lavori di sistema-

Saranno riqualificate le aree del centro storico e la piazza Libertà. Manutenzioni al cimitero e alle strade comunali

zione del palazzo municipale (già appaltati) c'è un milione e 627mila euro (soldi dello Stato); agli interventi per rendere funzionale il campo di calcio a cinque all'aperto che si trova in contrada Ulmi, sono stati destinati 39mila euro; altri 39mila, infine, serviranno per la manutenzione straordinaria dell'area antistante l'ospedale. Soddisfatto il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Calogero Angelo (nella foto), per il quale «lo sforzo profuso dall'amministrazione in questa operazione è stato notevole». Angelo, per il quale «l'amministrazione sta dando risposte concrete», si iscrive il merito per l'impianto di illuminazione di Ulmi e Filci, perché, dice, «le precedenti Giunte e anche i commissari avevano assunto impegni che non sono mai stati rispettati». Continuano poi, dopo quelli dei mesi scorsi, gli interventi per le riparazioni delle perdite idriche, alle quali l'Eas non ha mai provveduto, costringendo il Comune a sostituirvisi e a sobbarcarsi i relativi costi.

TENNIS. Tutte le sfide del circolo «Alicia»

Una stagione di impegni

Dopo un 2017 ricco di successi con le promozioni al campionato di serie C invernale (prima volta assoluta per Salemi) e alla serie D1 del campionato estivo, il circolo del tennis «Alicia» si appresta ad iniziare, in occasione del suo decimo anno di attività, una stagione ricca di impegni. Mentre sono in corso le ultime due giornate del campionato di serie C invernale (nel quale si sta raggiungendo l'obiettivo prefissato alla vigilia del torneo di una tranquilla salvezza), gli atleti del «Tennis Alicia» saranno impegnati già dal mese di marzo nei campionati «veterani» dell'over 40 e dell'over 45, per poi, ad aprile, cominciare il difficile campionato di serie D1. A maggio avrà invece inizio il campionato di serie D3, nel quale il club salemitano sarà presente con due formazioni. Il circolo «Alicia» parteciperà anche al campionato under 14, nel quale i campioncini della scuola-tennis si confronteranno con i pari-età degli altri circoli della provincia. L'associazione sportiva dilet-



tantistica «Alicia» è inoltre impegnata socialmente sul territorio, in sinergia con l'Istituto comprensivo «Giuseppe Garibaldi», nel progetto «Racchette di classe», validato dal Coni (il Comitato olimpico nazionale) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Tale progetto, già attivo da tre anni, è rivolto a cinquecento scuole in tutta Italia ed ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle classi terza, quarta e quinta elementare allo sport del tennis e del badminton e, dopo aver interessato negli anni passati le scuole primarie di San Leonardo e Cappuccini, quest'anno è rivolto agli studenti di Ulmi e di Piano Fileccia.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

SALEMI via Mazara, 14/a

Cappello SNC

lavori in ferro e alluminio

Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera

Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

Zito Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI



Una delle tante offerte del mese
Pneumatici MICHELIN 195/65/15-91H € 70
Compresi IVA - montaggio - equilibratura

NUOVA CARROZZERIA 2001

Auto Nolo

di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni

C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

Dott. Lo Curto 3881280625
Dott.ssa Castronovo 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI

SALEMI - via Pacinotti, 7

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66
Tel/fax 0924 982584
WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

SLOGGAN

IDEE IN MOVIMENTO



www.slogganweb.it | 0924.981541

elima ^{caffè}

Covim CS 100

Elima distribuzione ha il piacere di presentare la nuovissima e innovativa macchina da caffè espresso "CS 100" **Made in Italy** frutto della collaborazione fra Covim e Capitani.

Offerta di benvenuto
1 macchina da caffè espresso
+ 288 capsule caffè
+ 1 Kit assaggio multigusto

~~PREZZO DI LISTINO~~

~~266,00 €~~

PREZZO OFFERTA

122,00 €

ELIMA *distribuzione di Messina Maurizio & C. s.a.s.*
Via San Leonardo 118 - 91018 Salemi (TP)
Tel/Fax 0924.983321 Mobile 333.3662749 - 333.2029882
E-mail: elimadistribuzione@hotmail.it



CONSIGLIO COMUNALE. Di Girolamo e la Zummo lasciano l'aula per protesta contro convocazione d'urgenza Minoranza spaccata, una parte sceglie l'Aventino

I consiglieri di minoranza Di Girolamo e Zummo hanno scelto ancora una volta l'Aventino, abbandonando la seduta convocata d'urgenza dal presidente Vito Bonanno lo scorso 17 gennaio. A spiegarne le ragioni è stata Maruschka Zummo, che ha criticato il *modus operandi* della presidenza di convocare spesso con carattere d'urgenza (e quindi con tempi ristrettissimi per l'esame dei documenti) le riunioni d'aula. La Zummo ha quindi annunciato che sia lei che Di Girolamo non parteciperanno più alle sedute che abbiano tali caratteristiche.

Il precedente recente
Non è la prima volta che i due abbandonano l'aula per protesta, anzi, in questa consiliazione è stata una costante. Il precedente più recente risale al 22 novembre scorso: in quella occasione i consiglieri del gruppo «La città che vorrei» avevano contestato, come già in passato, la «ristrettezza dei tempi di convocazione della seduta e la scarsa o nulla compartecipazione agli argomenti posti all'ordine del giorno». Anche sulla scelta della sede, Di Girolamo e la Zummo avevano avuto da ridire. Bonanno aveva infatti disposto che la seduta si tenesse alla Fondazione Orestadi, dal momento che la sala consiliare al Palazzo muni-

Il resto dell'opposizione se ne infischia e rimane comodamente seduta
Sutera attacca: «Una scusa per non assumersi le proprie responsabilità»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Sutera

cipale è interessata da lavori. Di Girolamo e la Zummo non condivisero la scelta di Bonanno e parlarono, in modo vagamente criptico, di «tentativo di mischiare le carte in tavola, di voler confondere volutamente le cose». Quale fosse questo tentativo di «mischiare le carte», i due non l'hanno però mai spiegato.

Minoranza spaccata
Nessuno, però in aula s'è strappato le vesti per l'abbandono di Di Girolamo e della

Zummo, e la seduta è andata avanti regolarmente, anche perché gli altri tre consiglieri di minoranza (l'indipendente Tarantolo e le socialiste Ienna e Renda) sono rimasti al loro posto.

Va comunque sottolineato che la convocazione d'urgenza è prevista dalla legge e dai regolamenti. Il presidente Bonanno non compie quindi alcun abuso, anche perché è sempre il Consiglio comunale, a maggioranza, che, in a-



pertura, decide se la seduta convocata con carattere straordinario debba tenersi oppure debba essere rimandata per un approfondimento degli atti da approvare. Questo aspetto sia Di Girolamo che la Zummo fanno finta di non saperlo.

L'attacco di Sutera
Il presidente Bonanno ha quindi motivato la sua decisione facendo presente che



Maruschka Zummo

occorreva approvare il «Paes» per potere accedere ad un bando di finanziamento in scadenza l'indomani, il 18 gennaio.

Durissimo, dal canto suo, il sindaco Salvatore Sutera: «Abbandonare l'aula - ha detto - è una scusa per non assumersi responsabilità nell'interesse della città, vista la finalità, che si vuole perseguire con l'approvazione del Piano per l'energia sostenibile». Dopo aver poi ammesso «le criticità della convocazione d'urgenza, che non permetterebbe un pieno approfondimento degli atti», ha tuttavia ribadito che tale possibilità «è contemplata dalle norme in presenza dei presupposti» e che, comunque, occorre andare oltre le critiche «nell'interesse della città».

La capogruppo del Psi Emanuela Renda s'è augurata che per il futuro le convocazioni d'urgenza «non abbiano a ripetersi». Salvatore Tarantolo ha invece affermato di non condividere la scelta dei consiglieri che hanno abbandonato l'aula, «pur rispettando la loro scelta». Sia la Renda che Tarantolo si sono però detti favorevoli all'approvazione della proposta di delibera «in quanto utile alla città». La Renda e la Ienna hanno comunque votato contro le ragioni d'urgenza e hanno poi dato il loro *placet* sull'atto.

Il «Paes» è approvato
Grazie ai «responsabili»



La delibera relativa al Piano di azione per l'energia sostenibile (voluta dalla Commissione europea con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo migliore delle fonti energetiche con una conseguente crescita della qualità della vita) è quindi passata all'unanimità, con il voto favorevole dei dieci consiglieri presenti. Erano assenti, oltre ai due della minoranza che hanno abbandonato l'aula per protesta, Plaia, Bruscia e Angela Zummo, questi ultimi tre facenti parte della maggioranza (anche se Plaia ha assunto da alcuni mesi una posizione critica e si è «messo in proprio»). La maggioranza poteva quindi contare su sette presenze in aula. Di conseguenza, se i tre consiglieri di minoranza avessero lasciato anch'essi l'aula, sarebbe mancato il numero legale (che deve essere di otto) e la seduta sarebbe stata prima rinviata di un'ora e poi, in caso di ulteriore mancanza del numero minimo, spostata di ventiquatt'ore: il che avrebbe comportato per il Comune la perdita della possibilità di accedere ai finanziamenti per la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, visto che la data ultima per presentare i progetti era l'indomani. Va dunque sottolineato, in questo caso, l'alto senso di responsabilità che hanno mostrato sia Tarantolo che la Renda (nella foto) e la Ienna, che sono rimasti ai loro posti consentendo la prosecuzione della seduta. Ad esporre il Piano al Consiglio è stato il professionista esterno incaricato della sua redazione, l'architetto ennese Mirco Alvano, che ha anzitutto sottolineato la «preziosa collaborazione ricevuta dagli uffici comunali» e in particolare dal settore tecnico. Il «Paes», ha detto, è un'opportunità per accedere ai fondi comunitari, i quali, «per ogni linea di intervento, richiedono la coerenza con il piano dell'energia sostenibile». Tarantolo è intervenuto nel dibattito sottolineando i meriti della precedente amministrazione, che, a suo dire, «ha lavorato bene nel settore dell'efficientamento energetico».

RIFIUTI. Il sindaco: «Stiamo provvedendo alla pulizia straordinaria»

Isola ecologica, minoranza all'attacco

Continuano a fioccare critiche nei confronti del sindaco Sutera. Questa volta, a non far dormire sonni tranquilli al primo cittadino ci hanno pensato i due consiglieri dell'opposizione Maruschka Zummo e Nicola Di Girolamo, a causa di un documento, da loro redatto, in cui viene posta l'attenzione sulle condizioni in cui versa attualmente l'isola ecologica (nella foto). «Una discarica abusiva a cielo aperto», la definiscono i due, «che Sutera ha acconsentito a realizzare, e sulla quale non prende provvedimenti per risolvere il gravoso problema dei rifiuti che «sostano» all'interno, il tutto aggravato ulteriormente dai due incendi, che nel giro di poco tempo, si sono verificati». La responsabilità di tutto ciò viene quindi data al sindaco, che secondo la Zummo e Di Girolamo non è stato in grado di controllare adeguatamente la zona, ponendo anche delle semplici recinzioni che limitassero il continuo abbandono dei rifiuti. In realtà, come ha voluto specificare Sutera, già da tempo l'ammi-



nistrazione era al corrente dello stato in cui versava l'isola ecologica, ancora prima che i due consiglieri «lo facessero notare». Già lo scorso dicembre, dopo aver provveduto ad effettuare i controlli e le analisi di rito previsti in questi casi, l'amministrazione aveva affidato i lavori di pulizia alla ditta «Snl costruzioni» di Mazara del Vallo. Avendo però constatato che la ditta non aveva ottemperato al compito richiesto, lo scorso 19 gennaio il Comune si era prodigato a chiedere a tre aziende del territorio di presentare le proprie offerte per espletare il servizio di pulizia straordinaria. Con un preventivo pari a 2.530 euro (Iva compresa), la ditta «Gaspere Pecorella» di Salemi si è aggiudicata i lavori. Sutera ha inoltre aggiunto che si sta «provvedendo all'installazione di telecamere, allo scopo di intervenire su coloro che, non avendo rispetto né per la propria città né per l'ambiente che ci circonda e in cui viviamo, hanno contribuito ad alimentare il degrado in cui versava l'isola ecologica, mettendo a repentaglio la salute di tutti noi».

«Una discarica a cielo aperto» denunciano i consiglieri Zummo e Di Girolamo.
Il Comune incarica ditta per 2.500 euro

La Zummo e Di Girolamo hanno puntato il dito anche sulla presenza di due cassoni ricolmi di rifiuti di varia natura che stazionano in Via Wainblingen e in merito ai quali chiedono lumi all'amministrazione.

Valentina Mirto

CASE POPOLARI. Dopo le polemiche dei mesi scorsi

Assegnati gli alloggi

Sono stati assegnati, tramite sorteggio pubblico, gli alloggi popolari (nella foto) di via Empedocle. L'estrazione a sorte si è tenuta, il 31 gennaio, negli uffici dei vigili urbani. Il bando era stato indetto dallo Iacp di Trapani nell'agosto del 2015. Il ritardo nell'assegnazione aveva suscitato, nei mesi scorsi, l'attenzione dei consiglieri di minoranza Nicola Di Girolamo e Maruschka Zummo, che se l'erano presa con l'amministrazione comunale. Nel marzo del 2016, ricordavano i due, era stata pubblicata la graduatoria provvisoria, «redatta da una commissione istituita dallo Iacp con la presenza del responsabile dell'Area amministrativa del Comune e del vicesindaco». Occorreva a quel punto «verificare i requisiti dichiarati dagli aventi diritto e procedere alla definizione e pubblicazione della graduatoria definitiva, passo essenziale per l'assegnazione degli alloggi». Con il pensionamento del responsabile dell'Area amministrativa, però, lamentavano i consiglieri, l'intera procedura



si era arenata, anche perché le competenze si rimpallavano «da un ufficio all'altro». Di Girolamo e la Zummo sottolineavano poi il rischio di una illegittimità degli atti per via del passaggio delle competenze al responsabile della Polizia municipale, che è, precisavano i due, «un organo di controllo». Un ritardo inammissibile, attaccavano, «per coloro che richiedono l'alloggio e che dispongono di risorse economiche insufficienti per acquistare o affittare un'abitazione a prezzo di mercato». I due avevano quindi chiesto, insistentemente, lumi al sindaco lamentando i tempi lunghi e il rimpallo di competenze.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



**TAPPEZZERIE
TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI**

ARREDAMENTI di **SALEMI** via A. Lo Presti, 154 ☎ 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

Marrone
servizi turistici

☎ 3484087000
3484087111

☎ 0924 87592

www.marronepullman.com ✉ marronepullman@gmail.com

RICERCA PREVENTIVO GRATUITO

CAL.CO. s.r.l.

CALCESTRUZZI COSTRUZIONI

C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640



VITALITY

CENTRO DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

Il Centro di medicina fisica e riabilitazione di Vita si conferma all'avanguardia

«Vitality», progetto «Fisioterapia e postura»

Il desiderio del personale medico e paramedico e della Amministratore del Centro di Medicina Fisica e Riabilitazione "Vitality" di offrire un servizio specializzato multidisciplinare di eccellenza, ha reso necessario nel tempo l'ampliamento delle prestazioni offerte e l'ottimizzazione degli spazi per la realizzazione di nuovi percorsi e protocolli riabilitativi. L'intento è quello di offrire agli utenti, con grande senso di responsabilità e professionalità, risposte diagnostiche e terapeutiche adeguate ai bisogni espressi di salute, che siano efficaci, appropriate, innovative e con elevati standard di qualità tali da diventare un valido punto di riferimento per la salute e il benessere di tutta la famiglia.

Ed è con questa premessa che nasce il progetto "Fisioterapia e Postura", con la collaborazione del Centro ricerca e studi "Fisi.Que", che permetterà fino al 30 aprile 2018 di integrare la Visita Fisiatrica con la Valutazione

L'intento è quello di fornire risposte diagnostiche e terapeutiche Screening gratuito per gli studenti dei comuni del comprensorio

L-L, con sintesi diagnostica integrata; - Analisi Posturometrica (distribuzione dei carichi parziali e totali);

- Statokinesiogramma (Gomitolo ed Ellisse di confidenza con l'orientamento degli assi);

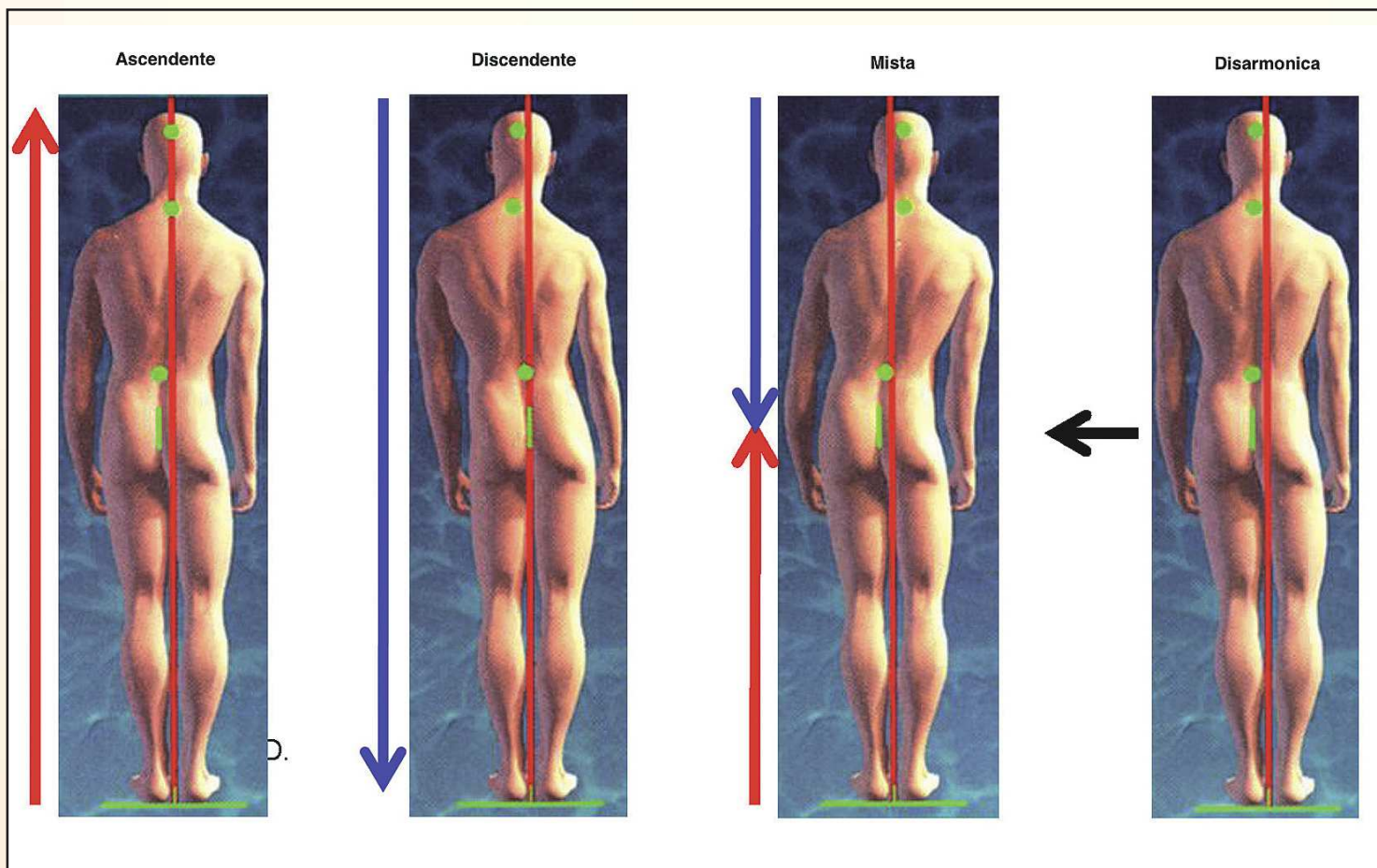
- Valutazione Globale per sintesi diagnostica Analisi Dinamica del Passo con l'elaborazione del centro di pressione e curve di carico.

Tutte le Valutazioni posturali sono completamente gratuite in quanto faranno parte integrante della Visita Fisiatrica.

Il Centro "Vitality", tutte le informazioni: Il Centro di Medicina Fisica e Riabilitazione "Vitality", convenzionato dal 1999 con il Servizio Sanitario Nazionale, si trova a Vita, Comparto Z/6 Lotto n. 305;

Tel. **0924.955883**

vitalityfisioterapia@libero.it
Il Centro offre competenza, professionalità e abnegazione nel trattamento di tutte le patologie **osteomio-articolari** acute e croniche, **neurologiche** e **respiratorie**.



Posturale Globale in Stabilometria e Baropodometria con l'ausilio di **Pedana Stabilometrica**.

Lo scopo di abbinare la Valutazione Posturale alla Visita Fisiatrica di accesso è quello di creare un momento diagnostico più completo atto a garantire un percorso riabilitativo di sicura efficienza

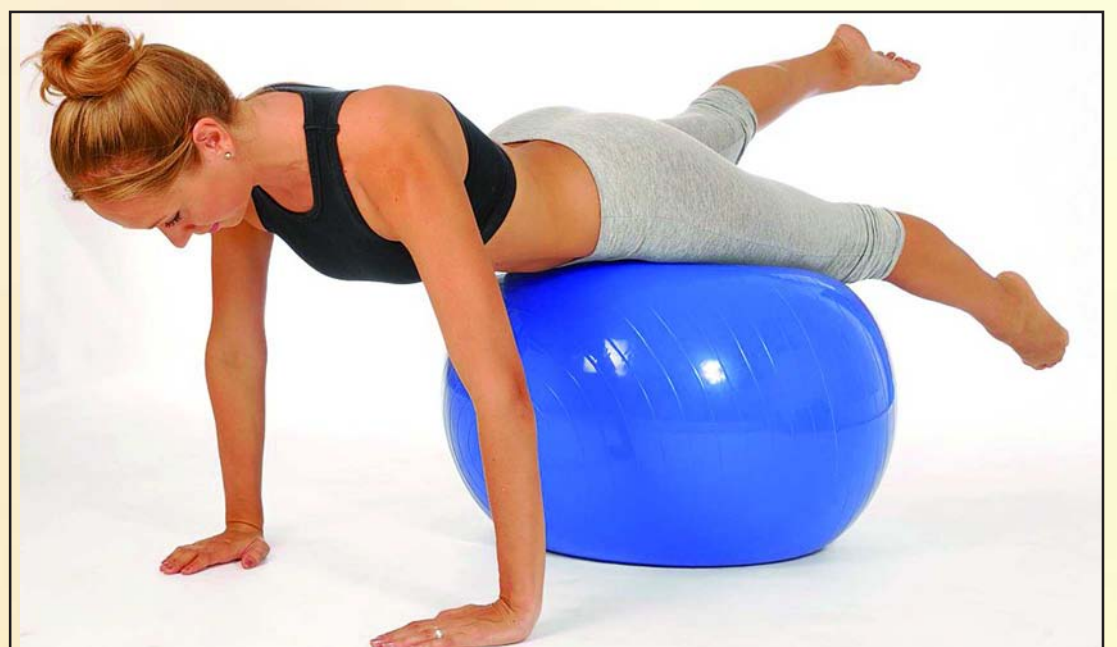
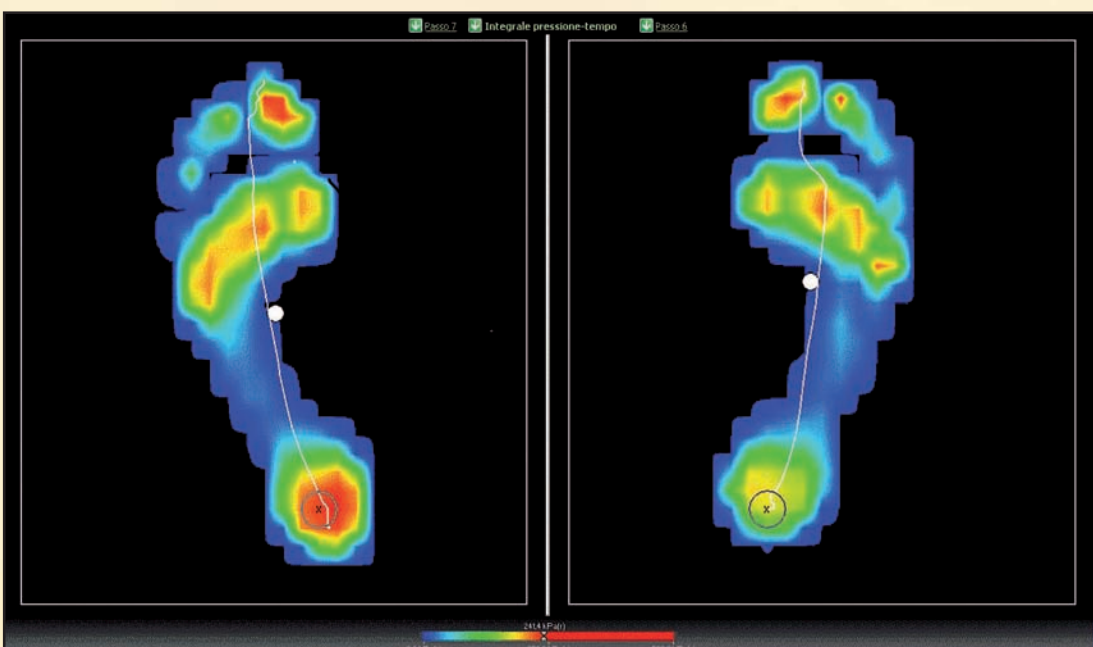
ed efficacia. Il progetto comprende anche una campagna di prevenzione sui paramorfismi in età scolare per i ragazzi degli istituti scolastici dei comuni di Calatafimi Segesta, Vita, Salemi e Gibellina, per i quali gratuitamente verrà effettuato uno screening che permetterà a genitori

ed insegnanti di conoscere i rischi che eventuali posizioni viziate o problematiche posturali strutturate possono concorrere all'insorgenza di una crescita armonica o disarmonica. L'obiettivo sarà quello di creare un momento di approfondimento tra il personale medico e paramedico e le

famiglie per meglio interagire con un percorso di crescita integrato di salute e benessere.

Con la pedana stabilometrica e baropodometrica in Statica e in Dinamica si possono rilevare i seguenti dati:

- Analisi Clinica Posturale Integrata: Frontale, Barrè P-A e



CONSIGLIO COMUNALE. Un nuovo capitolo dello scontro tra il presidente Giuseppe Internicola e Margherita Fontana

Il revisore dei conti finisce «sotto esame»

Il romanzo degli scontri tra gli organi dell'ente e il revisore dei conti Margherita Fontana si arricchisce di un nuovo capitolo. In una delle ultime sedute consiliari, al momento di riconoscere un debito fuori bilancio, il presidente Giuseppe Internicola s'è accorto che mancava il parere del revisore. Non perché non fosse tra le carte trasmesse ai consiglieri, ma proprio perché non era mai arrivato al Comune. Ad Internicola non è rimasto altro da fare che dichiarare l'impossibilità di trattare il punto all'ordine del giorno e di ritirarlo dalla discussione. Il capo dell'assemblea civica non si è però fermato qui e, dopo un rapido giro di consultazione con i consiglieri presenti, ha stilato un documento che dà mandato agli uffici dell'ente di effettuare una ricognizione sulle attività fin qui svolte dalla Fontana.

Revisore «sotto esame»
In sostanza gli uffici saranno chiamati ad accertare se i pareri fino ad oggi resi dal revisore (in carica da due anni) sono giunti puntualmente nel rispetto dei termini di legge e di quelli regolamentari. Quella così non fosse, Internicola è intenzionato a richiamare formalmente la Fontana al rispetto scrupoloso delle norme e, nel caso in cui dovessero verificarsi ulteriori

Manca il suo parere su un debito fuori bilancio e l'aula perde la pazienza
Mandato agli uffici dell'ente di effettuare una ricognizione sul suo operato



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il presidente Internicola

mancanze da parte del revisore, a darne comunicazione alla Corte dei conti.

Arrivati ai «ferri corti»
Ormai si è arrivati ai «ferri corti», ma i rapporti con la Fontana sono sempre stati teso. Il primo scontro con lei lo ebbe, nel novembre del 2016, l'allora segretario comunale Vito Antonio Bonanno, che contestò al revisore un ritardo di dieci giorni nel deposito del suo parere al bilancio di previsione. La Fon-

tana si giustificò precisando di aver avuto bisogno di tempo addizionale per studiare la situazione contabile dell'ente e gli atti proposti. Motivazioni che non le evitarono una prima «lavata di capo» da parte del presidente Internicola: «È necessario - disse questi - che vengano rispettati i termini previsti dal regolamento per l'espressione, da parte del revisore, del parere sul bilancio». Internicola ammonì quindi la Fontana:



«Se tale episodio e le relative conseguenze sullo slittamento della convocazione consiliare possono essere accettati in questa particolare contingenza, essendo il revisore di nuova nomina, ciò non dovrà più avvenire». Che il clima non fosse sereno nel settembre dell'anno scorso, quando la Fontana sbottò in aula: «Qui - disse - non so-



Margherita Fontana

no gradita; forse perché prima, quella del revisore era una scelta politica, mentre adesso, con il sorteggio, la politica non può più decidere». Il fatto che in passato ci fosse una sorta di «nomina fiduciaria», secondo la Fontana minava il principio dell'indipendenza dell'organo di revisione e causava una specie di incompatibilità tra controllato e controllore, con situazioni nei quali il revisore «amico» magari chiudeva un occhio, non calcando la mano sulle prescrizioni. In quella occasione la Fontana battibeccò sia con il segretario Letizia Interrante che con il presidente Internicola. Quando quest'ultimo le fece notare che ancora una volta aveva reso in ritardo il parere sul bilancio di previsione, la Fontana si alterò: «Mi avete trasmesso gli atti di venerdì pomeriggio; io il finesettimana vorrei portare i figli al mare». La Interrante, di rimando, le ricordò che al revisore non spettano ferie. «Pure gli schiavi - replicò allora stizzita la Fontana - hanno le vacanze».

Lo scorso 28 novembre, infine, l'aula era stata convocata per discutere le variazioni di bilancio. La delibera era però priva del parere del revisore dal momento che la Fontana, per un problema di salute, era finita in ospedale.

«Via senza preavviso»

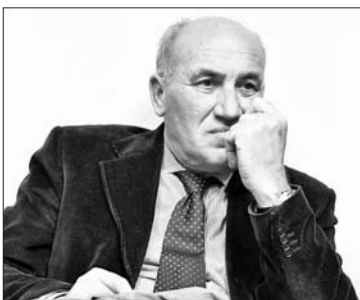
Ex dirigente vince causa



L'ex dirigente dell'Area finanziaria del Comune, Domenico Leo, l'ha spuntata. Il giudice del lavoro del Tribunale di Marsala gli ha infatti dato ragione nella causa intentata contro l'ente. Leo aveva citato il Comune perché sosteneva di avere diritto al pagamento della cosiddetta «indennità sostitutiva del preavviso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro» (11.600 euro), nonché al pagamento delle ferie non godute (quattordici giorni) relative al 2015, «oltre ad interessi legali e rivalutazione monetaria». La Giunta municipale s'era opposta ed aveva deciso di resistere in giudizio perché, secondo il sindaco Galifi, la risoluzione del contratto di lavoro sarebbe stata concordata verbalmente con lo stesso e Leo avrebbe dichiarato di rinunciare al termine di preavviso di sei mesi «a fronte della possibilità di fruire immediatamente del diritto alla pensione». Inoltre, sempre secondo l'amministrazione comunale, nel caso di Leo non ci sarebbe stato l'obbligo di preavviso di sei mesi, «in quanto il dipendente aveva maturato il diritto alla pensione nel 2014». In aggiunta il sindaco s'era affrettato a precisare che «gli esuberanti di personale erano stati preventivamente concordati con le organizzazioni sindacali», che quindi ne erano al corrente. In assenza di «pezze d'appoggio», però, il giudice del lavoro ha accolto la richiesta dell'ex dirigente condannando l'ente al pagamento di 12.641 euro quale indennità per il mancato preavviso e per le ferie non godute, 118 euro quale rimborso delle spese di lite, 2.789 per compensi legali e rimborso forfettario di Iva e cassa previdenziale. Il Consiglio comunale ha quindi dovuto riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza, per complessivi 17.206 euro. L'aula ha approvato la delibera con sette voti favorevoli (tanti quanti erano i presenti). La consigliera Maria Leo non ha partecipato alla discussione, né tantomeno alla votazione, uscendo dall'aula perché incompatibile. Ha infatti, come lei stesso ha annunciato prima della trattazione della delibera, un rapporto di parentela (di terzo grado) con l'ex responsabile di Ragioneria.

UFFICI. Guiderà l'Area tecnica fino a giugno Utc, proroga per Vella

Una proroga di sei mesi, fino alla scadenza del mandato del sindaco. Pietro Vella (nella foto), da un anno a capo dell'Ufficio tecnico comunale, continuerà a svolgere le sue mansioni a Vita (per trenta ore settimanali) fino a giugno. Lo ha stabilito la Giunta municipale, che ha approvato la delibera che autorizza il sindaco Galifi alla proroga dell'incarico per il dirigente. Vella, che prima aveva guidato l'Ufficio tecnico di Favignana, è stato assunto a tempo determinato, come prevede il Testo unico degli enti locali per i comuni che si trovino sprovvisti di figure di vertice, dopo aver vinto la selezione pubblica che il Comune aveva avviato nel settem-



bre del 2016. Inizialmente il suo contratto prevedeva lo svolgimento di 36 ore settimanali, poi portate a trenta. La delibera dell'esecutivo dà atto che «permangono le condizioni che hanno dato origine alla procedura di nomina del responsabile» e che «non si rilevano professionalità interne adeguate al posto di che trattasi».

Oltre allo stipendio di dirigente, Vella percepirà una indennità di posizione, per i sei mesi, di poco più di 6.000 euro. In aggiunta a questa, lo scorso anno il sindaco gli attribuì una indennità non obbligatoria ad personam di 12.911 euro «in considerazione del contenuto professionale della posizione».

Il dirigente ha vinto, nel 2016, la selezione pubblica indetta dal Comune. Incarico a tempo determinato per 30 ore settimanali

QUINDICI I BENEFICIARI RIMBORSO ABBONAMENTI

Sono quindici gli studenti pendolari per i quali il Comune ha disposto il rimborso del costo dell'abbonamento ai mezzi pubblici di linea (Ast e «Autoservizi Tarantola») per i mesi da settembre a dicembre del 2017. La somma impegnata dall'Area amministrativa dell'ente (le firme sulla determina di liquidazione sono quelle della funzionaria Patrizia Geraci e del dirigente Michele Genua) è di 2.520 euro. Si tratta del 75 per cento delle spese sostenute e documentate dagli Istituti d'istruzione secondaria superiore nei vari comuni (Trapani, Calatafimi, Alcamo, Salemi, Santa Ninfa, Partanna e Castelvetrano), come stabilito da una apposita delibera della Giunta municipale approvata nel settembre dell'anno scorso.

SCUOLA. Il Comune non ha i soldi per gli interventi Progetto per la «Sicomo»

Per mettere in sicurezza e riqualificare la scuola media «Vito Sicomo» (nella foto) occorre più di un milione di euro (un milione e 300mila per la precisione). Soldi che il Comune, alle prese con i continui tagli ai trasferimenti erariali, non ha né potrà avere. L'unico modo per reperire tale somma è quella di partecipare ai bandi appositi indetti dal Ministero dell'Istruzione. Uno, nello specifico, fa proprio al caso di Vita. Si tratta dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico da finanziare con i fondi del «Pon».



La Giunta municipale, quindi, dopo aver dato mandato all'Ufficio tecnico comunale di predisporre il progetto degli interventi e il relativo piano dei costi, li ha approvati, rendendoli così esecutivi. Al piano d'intervento, sotto la supervisione del capo dell'Utc Pietro Vella, ha lavorato un gruppo composto da Rosario Stabile, Stefano Pecorella (entrambi come progettisti), Providenza Accardo (come «collaboratrice amministrativa») e Marisa Gucciardi (come «collaboratrice tecnica»). In passato il Comune era riuscito ad ottenere un finanziamento per la messa in sicurezza e la ristrutturazione della scuola, ma poi lo stesso era stato revocato.

La Giunta spera in un finanziamento, con i fondi del «Pon», da parte del Ministero dell'Istruzione. Serve più di un milione

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

BAHCO

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAHCO, le migliori forbici elettroniche sul mercato



BAHCO BCL 21
apertura lame 35 mm
batteria light (autonomia 8 ore)

€ 890,00



BAHCO BCL 22
apertura lame 45 mm,
batteria maxi

€ 1100,00

F.LLI ANGELO

SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it



LUBRIFICANTI IN OFFERTA

Olio idraulico 68 e 46 20 litri € 65,00
Olio 15-40 20 litri € 80,00
Olio SAE 40 diesel 20 litri € 80,00
Olio 10-40 benzina-diesel 1 litro € 5,00
Olio 5-30 diesel 1 litro € 5,00
Olio 5-40 diesel Long Life 1 litro € 8,00
Olio 2T 100% Synthetic € 5,00

MOTOREX

OLEOBLITZ

MOTUL REPSOL

MECCANICA BENASSI S.P.A.

MOTOZAPPE E COLTIVATORI



BENASSI RL 2 benzina 4T 2,2 Hp € 390,00
Oleo Mac benzina 4T 5 Hp € 550,00
Oleo Mac benzina 4T 6 Hp € 590,00
BENASSI RL 426 diesel 5 Hp € 1400,00
BENASSI RL 428 diesel 7 Hp € 1800,00
BENASSI RL408 diesel 8,2 Hp (Lombardini) € 2500,00

ISTRUZIONE. Decreto ministeriale. Sarà sede sperimentale distaccata del «Caruso» di Alcamo ed ospiterà venti studenti

Aprire in città l'Istituto Tecnico per le costruzioni

Nel novembre del 2017 la città di Calatafimi assisteva impotente alla chiusura definitiva della sezione staccata dell'Istituto professionale «Matarella Dolci»: le tre classi rimaste si trasferivano a Castellammare del Golfo, sede centrale dell'Istituto, presso i locali dell'ex Liceo classico. Vane le proteste dei genitori, vani i tentativi per bloccare il trasferimento. L'esiguo numero dei discenti e la necessità di razionalizzare le spese imponevano alla dirigente tale scelta. Calava sulla città un altro velo di pessimismo. L'immensa struttura di proprietà dell'ex Provincia rimaneva vuota, con l'incubo dell'abbandono e del conseguente degrado. Nel frattempo, dalla vicina Alcamo rimbombavano le voci di un possibile trasferimento del Liceo linguistico «Fazio Allmayer» a Calatafimi per l'anno scolastico 2018-2019. Prospettiva delineata dalla volontà del commissario straordinario del Libero consorzio di Trapani (la ex Provincia), Raimondo Cerami, non più disponibile, per carenza di fondi, a pagare la somma di 206mila euro per l'affitto di locali privati. Scelta complicata ed economicamente poco praticabile stante il numero di studenti che ammonta a 700, che da Alcamo e dai centri limitrofi, dovrebbe-

Sul sito della scuola è già possibile visionare la nuova proposta educativa. Si prospetta la possibilità di tornare ad utilizzare la palestra provinciale



L'ex Istituto «Matarella-Dolci» di Sasi; a destra il sindaco Sciortino

ro trasferirsi a Calatafimi; ci vorrebbero almeno 13 autobus di linea ed i fondi necessari per gli abbonamenti. La questione è ancora aperta e si gioca nei meandri delle istituzioni alcamesi.

Il Tecnico per le costruzioni Ma un'altra notizia fionda prepotente in città: il Ministero dell'Istruzione, con un decreto del 2 febbraio a firma del ministro Valeria Fedeli, ha reso pubblico l'elenco di altre 92 scuole ammesse alla

sperimentazione del diploma in quattro anni, che si aggiungono alle cento pubblicate in precedenza. Tra queste figurano, in provincia, una a Marsala e una ad Alcamo, con l'Istituto Tecnico economico e tecnologico «Girolamo Caruso». La sede del corso sarà a Calatafimi, con l'indirizzo «Costruzioni, ambiente e territorio». Nel primo anno sarà costituita una sola classe di venti alunni, selezionati, in caso di esubero di do-

Nord, 43 al Centro, 64 al Sud e nelle Isole. Una sperimentazione preludio di una modulazione nei prossimi anni dell'intero sistema scolastico italiano.

La palestra di Sasi

Preso atto del trasferimento delle classi dell'Istituto superiore «Matarella-Dolci» in altra sede, il sindaco Sciortino ha chiesto l'affidamento della palestra e dei locali di pertinenza dell'immobile per consentirne l'utilizzo alle associazioni sportive del territorio. Il 30 gennaio, il dirigente responsabile del Libero consorzio, Diego Maggio, ha espresso parere favorevole inviando uno schema di accordo per la concessione della struttura fino al 31 agosto 2018. La Giunta comunale ha quindi approvato, il primo febbraio, la delibera che formalizza l'accordo.

Da circa un decennio le varie amministrazioni comunali hanno tentato invano di utilizzare la bella ed efficiente struttura sportiva, poco utilizzata dalla scuola e quasi lasciata in abbandono. Burocrazia e veti incrociati ne hanno sempre impedito l'utilizzo. Sarà forse la volta buona per poter dare spazio alle esigenze delle varie società sportive calatafimesi che operano nella pallavolo, nel basket e nel calcio a cinque.

Pietro Boni



mande, attraverso un test di ammissione. Il 20 per cento sarà riservato alle donne ed il 10 per cento a soggetti con disabilità fisica o bisogni educativi speciali. Una opportunità in più per le famiglie calatafimesi. Sul sito della scuola si può già visionare la proposta educativa. In totale sono 192 le scuole ammesse alla sperimentazione in tutta Italia: 85 sono al



Il ministro Valeria Fedeli

Interventi nelle strade
Rifatte strisce pedonali



Dall'inizio dell'anno, dopo le feste natalizie, anonimi individui scortati dai vigili urbani girano per le vie del paese «armati» di pennelli e vernici. Si sono messi di buona lena a tinggiare le strade cittadine. Pian piano i calatafimesi hanno riscoperto il gusto, dopo alcuni decenni, di camminare sulle strisce pedonali e di vedere linee colorate per tutta la cittadina, linee che indicano, per esempio, gli stalli per i parcheggi e quelli per i disabili. Sono anche ricomparse numerose tabelle segnaletiche. L'arcano è stato presto svelato. Con propria determina, il comandante della Polizia municipale, Giorgio Collura, ha affidato l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale alla ditta «Forent», un'impresa di Palermo. La somma impegnata è di 13.987 euro (11.465 per lavori e 2.522 per l'Iva). E stata così migliorata la sicurezza di alcuni incroci molto pericolosi, come quello dell'Affacciatura (nella foto), nella circoscrizione San Vito e in via De Gasperi, all'altezza della «Conad», con la collocazione anche di paletti dissuasori per la sosta. Con ordinanza del 3 febbraio è stata invece rimodulata la sosta in alcune importanti arterie. Nello specifico è stata introdotta in forma sperimentale la sosta per 60 minuti, con esclusione delle domeniche e dei festivi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 nella piazza Pietro Nocito e Plebiscito, nelle vie Mazzini, Marconi, Garibaldi e nel corso Vittorio Emanuele, e per 30 minuti nella via De Gasperi e in via Segesta. Sono stati istituiti numerosi stalli di sosta per le persone diversamente abili in piazza Pietro Nocito e Plebiscito, nelle vie Cabasino, Marconi, corso Vittorio Emanuele, Anita Garibaldi, Garibaldi, Segesta, piazzetta Beato Arcangelo, nell'atrio della chiesa «Maria santissima consolatrice». Spazi di sosta riservati ai veicoli di proprietà del Comune invece nella via Elia, in via Marconi per il carico e scarico delle merci ed in via Segesta per la sosta e la fermata dei bus. Sembra quindi scongiurata l'introduzione delle strisce blu prospettata in precedenti atti deliberativi della Giunta Sciortino. (p.b.)

CULTURA. Firmato protocollo d'intesa tra Comune e Università

Il «Progetto Segesta» su Medea

Un protocollo d'intesa tra il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo, il Parco archeologico di Segesta e il Comune di Calatafimi è stato sottoscritto nei giorni scorsi ed ha portato all'avvio del «Progetto Segesta», che prevede la nascita di un Centro internazionale di studi e di ricerca sul teatro antico che, operando in sinergia con l'annuale festival delle «Dionisiache», «intende qualificarsi - spiega Giusto Picone, che sarà il coordinatore del Centro-studi - come un prestigioso polo di ricerca e di alta formazione sul teatro antico, teso a privilegiare l'interazione tra indagine testuale, teatrale, archeologica, antropologica e sperimentazione scenica». Il teatro di Segesta (nella foto) e il festival delle «Dionisiache» hanno, secondo Picone, «tutti i requisiti per rilanciare una cultura del teatro che valorizzi la relazione funzionale tra ricerca scientifica sulla drammaturgia classica e messa in scena». Questa finalità è alla base del programma di semi-



meritano e al teatro di Segesta, saranno oggetto di analisi le molteplici riscritture di questa figura mitica, dall'antichità greca e latina fino alla modernità e alla contemporaneità, nel teatro, nella letteratura, nel cinema, nell'iconografia. Al seminario sono previsti gli interventi di Agata Villa, direttrice del Parco archeologico di Segesta (su «Il Teatro di Segesta, dal Grand Tour allo scavo archeologico») e di Nicasio Anzelmo, direttore artistico del Segesta Festival (su «Teatri greci di Sicilia: scena classica per linguaggi moderni»).

A Calatafimi nascerà Centro internazionale di studi e ricerca sul teatro antico. Esperti a confronto il prossimo 6 marzo

«L'amministrazione comunale - spiega il sindaco Sciortino -, quando ha abbracciato l'idea progettuale del festival, ha scelto di investire in cultura e nella valorizzazione di questo nostro immenso patrimonio». La sottoscrizione del protocollo e l'istituzione del «Progetto Segesta», secondo il primo cittadino «confermano la validità del percorso intrapreso e aprono nuove opportunità di sviluppo per il territorio».

LAVORI. Per superare l'emergenza dei mesi scorsi

Cimitero, si affida incarico

Sono 144 i loculi che l'amministrazione intende realizzare al cimitero comunale. Dopo le emergenze dei mesi scorsi, dovute alla mancanza di posti per i defunti, il Comune ha indetto un avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico per la direzione dei lavori finalizzato alla realizzazione di nuovi loculi vicino il vecchio viale del cimitero vecchio. La disponibilità dei loculi, come già scritto in un nostro articolo il mese scorso, è infatti esaurita. Una problematica che ha costretto gli uffici a procedere anche alla requisizione di nicchie nella quali non vi sia stata alcuna tumulazione di salma. Approvato il progetto esecutivo, l'importo



complessivo dei lavori è di 255mila euro, di cui 200.914 per lavori a base asta, 4.860 quali oneri per la sicurezza mentre 49.224 euro sono le cosiddette «somme a disposizione dell'amministrazione». Il progetto è finalizzato alla realizzazione di 144 loculi cimiteriali e 36 ossari, disposti in 36 colonne da quattro loculi ed un ossario e realizzati in due padiglioni adiacenti sul lato posteriore. Tra i requisiti che gli aspiranti all'incarico devono possedere, la laurea in ingegneria o architettura e l'iscrizione al relativo ordine professionale. I plichi dovranno pervenire entro il 26 febbraio mediante consegna a mano, per posta raccomandata o tramite corriere. (a.m.)

Gli interessati dovranno inviare la documentazione entro il 26 febbraio. Saranno realizzati 144 loculi e 36 ossari

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Ristorante Pizzeria Tenute Margana

Le nostre specialità

Tagliata di vitello (Fiorentina)
Porchetta, Pecora bollita
Cinghiale, stigghiola, Trippa
Coratella, Agnello, Castrato
Carne di Cavallo

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP)
Uscita Calatafimi Segesta
www.tenutemargana.it
E-mail: info@tenutemargana.it
Cell. 338 3293872 - 334 9116919

CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

GRANELLO

Lavori con piattaforme aeree | Ristrutturazioni | Rifacimenti prospetti

SANTA NINFA Zona Artigianale
Tel 3208784502 / 3336514097

LAVORI CON PIATTAFORME AEREE

RISTRUTTURAZIONE E RIFACIMENTI PROSPETTI/BALCONI E QUALSIASI INTERVENTO IN ELEVAZIONE

POGGIOREALE. L'associazione «Sant'Antonio da Padova» di Sydney regala arredi scolastici e attrezzature sportive

I doni degli emigrati nella «terra dei canguri»

Arredo scolastico, attrezzature informatiche e sportive per un valore di oltre 50mila euro sono stati donati alla scuola di Poggioreale dall'associazione «Sant'Antonio da Padova» che opera a Sydney, in Australia. L'organismo annovera nelle sue file parte dei circa cinquemila cittadini originari di Poggioreale che sono emigrati nella «terra del canguro» in tempi diversi, moltissimi a seguito del terremoto del gennaio 1968. Tutti in cerca di lavoro. Il sodalizio, soprattutto negli ultimi anni (sotto la presidenza di Peter Maniscalco, insignito peraltro nel giugno dell'anno scorso del titolo di cavaliere della Stella d'Italia dal presidente della Repubblica, e nello scorso mese di maggio dell'onorificenza di cittadino onorario di Poggioreale), ha svolto numerose attività benefiche verso la comunità poggiorealese di Sicilia. Iniziative che si sono particolarmente intensificate negli ultimi mesi, lubrificando e mantenendo in auge il «cordone ombelicale» che lega ormai da oltre cinquant'anni i poggiorealesi emigrati in Australia. Oltre all'arredo, infatti, l'associazione ha finanziato la sistemazione degli spazi esterni della Chiesa Madre con la collocazione di corpi illuminanti, il nuovo

Ai benemeriti d'Oltreoceano il sindaco conferisce la cittadinanza onoraria
La comunità locale ha voluto esprimere sentimenti di «sincera gratitudine»



La delegazione con il sindaco Pagliaroli; a destra Poggioreale vecchia

impianto di illuminazione all'interno della stessa, la realizzazione di una cornice per la statua del Cristo crocifisso posta all'altare. E poi ancora il restauro della statua di Sant'Antonio, la sistemazione della facciata di ingresso della chiesa, la pitturazione delle ringhiere, la concessione di un contributo economico mensile alla locale Caritas da utilizzare per i cittadini più bisognosi. Tutti interventi che, peraltro, hanno dato la-

voro a gente di Poggioreale e centri limitrofi. «Sono esempi concreti - spiega il sindaco di Poggioreale Lorenzo Pagliaroli - che testimoniano il grande attaccamento, l'amore smisurato che i nostri emigrati nutrono per il loro paese natio». Questi progetti sono stati realizzati con i profitti derivanti dall'associazione dalla gestione del «Villaggio Sant'Antonio», in Australia. Una casa di riposo, con 112 posti letto, che ospita anziani



non solo siciliani e italiani, ma anche di diverse nazionalità. E nello scorso mese di gennaio, una delegazione di emigrati poggiorealesi (tutti componenti del direttivo dell'associazione) è stata ospitata a Poggioreale. La delegazione era composta da Peter Maniscalco, Giuseppe Tusa, Joe Denina, Sandy Barbagallo e Antonio Scaltrito. Sia la componente scolastica che la comunità di Poggioreale più in generale hanno espresso, nel corso di due momenti conviviali, «sentimenti di sincera gratitudine» alla delegazione per l'azione benefattrice operata dall'associazione «Sant'Antonio da Padova». «Noi siamo fieri e profondamente orgogliosi - ha detto Peter Maniscalco, presidente del sodalizio - per i progetti che abbiamo realizzato. Continueremo ad aiutare più che

possiamo il nostro caro ed indimenticabile paese natio». Infatti nei programmi futuri dell'associazione figura la possibilità di finanziare il progetto di ricostruzione della Chiesa di Sant'Antonio (protettore di Poggioreale), ubicata nel vecchio paese, lungo il corso principale. «È un progetto ambizioso», ha precisato Maniscalco, che ha annunciato di aver dato incarico a un tecnico per valutare lo studio di fattibilità. «Speriamo - ha concluso - di poterlo realizzare nel più breve tempo possibile». È proprio all'associazione che opera in Australia, l'amministrazione comunale ha voluto conferire l'onorificenza della «consegna delle chiavi della città». «In segno di gratitudine - si legge nella motivazione - dell'intera Poggioreale per il contributo fornito alla nostra comunità, dimostrando un forte legame con le proprie radici e sensibilità verso i poggiorealesi». Invece, a tutti i membri del direttivo del sodalizio è stata conferita l'onorificenza di «benemerita cittadinanza». Che è andata a Pietro Maniscalco, Ross Cutelli, Giorgio Padalino, Tony Scaltrito, Tony Battiato, Teresa Todaro Restifa, Sandy Barbagallo, Rose Williams, Luigi Di Martino, Joe Denina e Giuseppe Tusa.

Mariano Pace

Salaparuta. L'adesione
Maria Messina è leghista



Matteo Salvini, leader della Lega, fa proseliti nel Belice. Dopo l'adesione, un po' pomposa e ingenuamente entusiastica, il mese scorso, del consigliere gibellinese Salvatore Tarantolo, roboantemente nominato «commissario» leghista per i comuni della Valle, è giunta quella della consigliera salitana Maria Messina (nella foto). La quale si è lasciata andare ad una serie di dichiarazioni non prorio limpide e volutamente eufemistiche. Dopo aver ricordato che la sua adesione «al progetto leghista siciliano nasce dal suo forte legame con il territorio» e per la stima che essa nutre sia verso Salvini che nei confronti di Alessandro Pagano (l'ex enfant prodige di Forza Italia, oggi segretario regionale del Carroccio in salsa sicula), la Messina ha spiegato che «il rilancio può avvenire solo con esperienze innovative che la pensano diversamente rispetto al vetusto ed immobile progetto politico degli altri partiti già conosciuti» (verrebbe da chiedere alla Messina quali sarebbero queste «esperienze innovative»). Gli altri, per la Messina, sarebbero infatti «alla ricerca di poltrone e potere», mentre Salvini, secondo il pensiero della consigliera salitana, «promuove politiche di buon senso». Politiche che, per la Messina, sarebbero fatti «di valori e di sana antropologia». Sì, proprio così, la Messina ha parlato, eufemisticamente, di «sana antropologia». Non sappiamo se conosca l'antropologia, dato che ha fatto studi di ragioneria ed ha poi preso una qualifica da operatore socio-assistenziale. L'antropologia è la scienza che studia le caratteristiche fisiche, culturali e le forme di organizzazione sociale delle comunità umane. Quindi verrebbe da chiederle che cosa, secondo il suo pensiero, sarebbe la «sana antropologia» di cui lei e i leghisti si farebbero portatori. Dal momento che a nessuno verrebbe in mente di scambiare le sue dichiarazioni per razzismo, a meno di non essere dei malpensanti, ci piacerebbe che la Messina ci togliesse il dubbio. La neo leghista, 39 anni, è alla seconda consiliaura e nel 2014 è stata eletta nella lista civica che appoggiava il sindaco Saitta.

POGGIOREALE. «Ok» dalla Giunta, passa ora al vaglio del Consiglio

Approvato il Piano delle opere pubbliche

Via libera da parte della Giunta comunale di Poggioreale al piano triennale delle opere pubbliche. Approvato anche il programma biennale di forniture e servizi. Secondo una stima tecnica, i costi complessivi per l'attuazione del programma ammontano a 15.097.000 euro.

Tra gli interventi più corposi (dal punto di vista finanziario) figurano i lavori di «messa in sicurezza d'emergenza, bonifica e riqualificazione ambientale» dell'area della ex baraccopoli di contrada Orto soprano, per un importo di due milioni di euro. Poi, a ruota, i lavori di risanamento ambientale delle vie Ugo Foscolo e Giacomo Leopardi all'interno dell'abitato (due milioni di euro), i lavori per la sostituzione di parte della rete idrica e di adeguamento delle camere di manovra a valle del serbatoio di accumulo (1.750.000 euro), quelli di «efficientamento energetico» del Municipio (1.458.000 euro). Inseriti nell'elenco anche i lavori di recupero dell'ex Chiesa delle Anime del Pur-



gatorio, che diventerà sede per la proiezione di film d'autore (1.300.000 euro). Sempre all'interno del vecchio centro, in programma anche gli interventi di completamento del restauro di Casa Agosta (1.100.000 euro) e quelli di recupero e consolidamento degli edifici più significativi del vecchio centro storico (per 768.000 euro). Previsti, inoltre, lavori di riqualificazione del tessuto urbano compreso tra le piazze Emanuela Loi ed Elio (nella foto - 722.000 euro), interventi di completamento del centro culturale di piazza Elio, che sarà adeguato a sede per spettacoli teatrali (673.000 euro), i lavori di completamento dell'urbanizzazione del nuovo cen-

tro urbano (640.000 euro). Spazio anche per l'adeguamento funzionale della biblioteca comunale e del museo etno-antropologico, che diverrà un centro di promozione culturale (520.000 euro).

Per quel che concerne le strutture socio-assistenziali, previsti i lavori di adattamento di parte di un edificio di edilizia pubblica per soggetti diversamente abili (500.000 euro). Completano il programma i lavori di ripristino degli alloggi popolari di via Garibaldi (400.000 euro) e quelli di bonifica e risanamento dell'ex discarica di contrada Sant'Antoninello (300.000 euro).

Il piano dovrà ora essere approvato, in via definitiva, dal Consiglio comunale, al quale è stato trasmesso per l'esame di sua competenza. Il programma è stato anche inviato al Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità.

A redigerlo è stato l'architetto Angelo Centonze, responsabile del Settore tecnico del Comune. (m.p.)

SALAPARUTA. Mostra di vecchie foto in bianco e nero

I salitani e il territorio

Inaugurata lo scorso 25 gennaio a Salaparuta la suggestiva mostra di foto e documenti «Salaparuta, i salitani, il territorio». Ad organizzarla il Comune, nell'ambito delle manifestazioni predisposte per il cinquantesimo anniversario del terremoto del gennaio 1968. I visitatori hanno potuto ammirare, all'interno della sala conferenze di piazza Mercato, oltre mille foto in bianco e nero su Salaparuta risalenti alla vigilia del tragico sisma che mise in ginocchio l'intero territorio della Valle del Belice. Per tutti anche la possibilità di potere visionare le foto mentre scorrono su un monitor. In mostra anche una ventina di video riguardanti Sa-



laparuta e più in generale il territorio del Belice. Alla cerimonia di inaugurazione hanno presenziato, tra gli altri, il sindaco Michele Saitta, il co-ordinatore degli amministratori belicini Nicola Catania, la parlamentare Margherita La Rocca Ruvolo (sindaco di Montevago) e Tanino Bonifacio. Il progetto è di Giuseppe Verde, che si è avvalso del supporto tecnico di Massimo Nastasi e della collaborazione artistica di Giusi Valeria Milazzo. La mostra resterà aperta fino al prossimo 28 febbraio, dalle 18 alle 20. (Nella foto, da sinistra, Giuseppe Verde, Michele Saitta, Margherita La Rocca Ruvolo, Nicola Catania) (m.p.)

Visitabile fino al
28 febbraio. Ospita
più di mille scatti
risalenti al periodo
precedente il sisma
del gennaio 1968

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

POWER SHIRT CAMICERIA
di Cardinale Fabiola Antonia Giuseppa
SALAPARUTA via Danimarca, 21
3384470680 - 3683835733

PRODUZIONE CAMICIE
Uomo Donna Bambino
Camicie su misura
DETTAGLIO - INGROSSO - CONTO TERZI

Stock Mobili d'Arte LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
0924 75196 - 333 3783889
SALAPARUTA via Emilia, 12

€ 750 L cm 168 - P cm 44 - H cm 200

€ 300 Napoletana in massello

€ 450 Tavolo allungabile cm 180 x 100 aperto cm 380 x 100

TRASPORTE E MONTAGGIO INCLUSO NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

€ 100 L cm 120 P cm 44 H cm 51

€ 160 L cm 160 - P cm 46 - H cm 56

€ 300 Armadio 2 ante in massello

CONSIGLIO COMUNALE. L'aula dà il «via libera» anche al regolamento che istituisce il Gruppo di volontariato locale

Approvato il Piano di protezione civile

Il Comune si è dotato del Piano di emergenza di protezione civile. Il «via libera» definitivo allo strumento predisposto dall'Ufficio tecnico è arrivato nella seduta consiliare del 6 febbraio. L'aula ha infatti approvato la delibera all'unanimità (erano presenti dodici consiglieri su quindici). Il Piano contiene l'insieme delle misure che devono essere adottate in caso di calamità naturali; definisce i ruoli delle strutture preposte alla protezione civile per le azioni di soccorso e mira alla tutela dei cittadini, dell'ambiente e delle strutture pubbliche e private. Focalizza la sua attenzione sul rischio sismico e su quello idrogeologico. Ma mentre quest'ultimo è di livello basso, specialmente per ciò che concerne il centro abitato (come ha precisato il responsabile dell'Ufficio tecnico Vincenzo Morreale), piuttosto alto risulta invece quello collegato ai terremoti. Il Comune di Santa Ninfa si trova infatti classificato nella cosiddetta «zona 1», che è quella a più alto rischio, perché vi si possono verificare forti terremoti. La frequenza storica accertata, ad esempio, è di un sisma violento mediamente ogni cinquecento anni (l'ultimo è stato quello del gennaio 1968 che colpì l'intera Valle del Belice).

Lo strumento contiene l'insieme delle misure da adottarsi nelle calamità naturali. Santa Ninfa si trova in una zona sismica dove elevato è il rischio di forti terremoti



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Lombardino

Conoscendo la frequenza e l'energia sprigionata in occasione dei terremoti che hanno caratterizzato il territorio ed attribuendo un valore di probabilità al verificarsi di un evento sismico di una certa magnitudo, in un certo intervallo di tempo, è possibile definire la pericolosità sismica. «Un territorio avrà una pericolosità sismica tanto più elevata – si precisa nel documento – quanto più probabile sarà, a parità di intervallo di

tempo considerato, il verificarsi di un terremoto di una certa magnitudo».

La faglia attiva
Santa Ninfa, è stato ricordato in aula, si trova nella zona della faglia attiva che parte da Poggioreale, attraversa il territorio di Partanna, Castelvetrano, Campobello di Mazara ed arriva a Capo Granitola, dove continua in mare. Una faglia in movimento – quanto più probabile scorsi ha dato segnali di sé



con piccole scosse, alcune delle quali, però, avvertite dalla popolazione, soprattutto nella vicina Castelvetrano. Nonostante il rischio sismico elevato, l'ammontare atteso dei danni relativi al patrimonio edilizio e il numero delle persone coinvolte nei crolli di abitazioni risulterebbero piuttosto scarsi: la cosiddetta «vulnerabilità» delle strutture pubbliche e private è relativa-



Il centro abitato

mente bassa. «Infatti – specifica il Piano –, al verificarsi dell'evento sismico, si avrebbe una bassissima percentuale di persone coinvolte in crolli». Questo perché il patrimonio immobiliare del Comune è più resistente al terremoto ed è in grado di sopportare anche una scossa di forte intensità in quanto composto da edifici di nuova edificazione costruiti secondo le norme antisismiche o da edifici preesistenti sui quali sono stati realizzati interventi di adeguamento sismico.

«Sì» al volontariato

Nella stessa seduta, l'aula ha approvato, sempre all'unanimità, il regolamento che disciplina le forme di collaborazione da parte delle associazioni che si occupano appunto di protezione civile. Ciò favorirà, secondo le intenzioni dell'amministrazione, la nascita di sodalizi che si occupino espressamente di protezione civile e che possano convenzionarsi con il Comune. Sarà quindi costituito un Gruppo di volontariato che avrà un responsabile scelto tra coloro che faranno richiesta di adesione (dovranno avere almeno sedici anni). Dopo il superamento di un apposito corso di formazione, i volontari saranno inseriti nella struttura e potranno collaborare con il Comune nelle attività di protezione civile.

La tappa del Giro d'Italia. Arrivo, definiti i dettagli



I dettagli dell'arrivo della quinta tappa del Giro d'Italia 2018, in programma il prossimo 9 maggio, sono stati definiti dal comitato tecnico della corsa rosa, che in queste settimane sta curando i dettagli dell'organizzazione dell'edizione 101. Il comitato tecnico è rimasto pienamente soddisfatto del lavoro fin qui svolto dal Comune di Santa Ninfa ed ha voluto lodare l'impegno profuso sia dall'amministrazione che dai funzionari dell'ente. La quinta tappa, di complessivi 152 chilometri, partirà da Agrigento, seguirà il percorso della statale 115 fino al bivio per Menfi; da lì entrerà nel cuore della Valle del Belice, toccando Santa Margherita e Montevago, proseguirà per Partanna e, attraverso la provinciale, per Poggioreale. Dai ruderi del paese si dirigerà al Cretto di Burri, a Gibellina vecchia, e da quel punto affronterà l'ultimo tratto, tra panorami incantevoli incastonati nelle colline interne su cui domina, da un colle, il castello di Rampinzeri. Al bivio di Rampinzeri, la carovana dei ciclisti imboccherà il tratto a scorrimento veloce dell'Asse del Belice, per uscire quindi allo svincolo di Molinazzo; percorrerà il tratto in salita che passa davanti l'impianto sportivo di contrada Scaldato, proseguirà poi per il viale Trombino e il viale Kennedy, fino all'incrocio con la via Manzoni, dalla quale salirà per un ultimo «strappo» all'incrocio con via Pio La Torre, per immetterlo fino all'arrivo, che sarà posizionato davanti lo spiazzale della chiesa di Cristo risorto. Nello stesso spiazzale si terrà la cerimonia di premiazione. Nella vicina scuola elementare sarà invece allestita la sala stampa che accoglierà circa 150 giornalisti della carta stampata, delle tv e delle radio provenienti da decine di paesi. Per la cittadina il ritorno d'immagine sarà enorme, considerata la diretta televisiva che sarà seguita da milioni di persone in tutto il mondo e per la presenza di migliaia di addetti nella giornata della tappa. Per il sindaco Lombardino «siamo di fronte ad un evento di rilevanza internazionale; un'importante vetrina per tutto il territorio», in occasione del cinquantenario dal terremoto.

SODALIZI. L'altruismo del Circolo nel 1968

Targa agli operai adraniti

C'è un legame antico e profondo tra Santa Ninfa e Adrano (centro in provincia di Catania), nello specifico con il Circolo degli operai intitolato a Benedetto Guzzardi. Un legame che nasce cinquant'anni fa e che nelle scorse settimane è stato rinsaldato. Nel gennaio del 1968 il circolo adranita (uno dei sodalizi più antichi della Sicilia) compie cento anni di vita: ha raccolto i soldi ed ha già tutto pronto per i solenni festeggiamenti previsti per il 22 dello stesso mese. Il 15 gennaio, però, c'è il terribile sisma che sconvolge la Valle del Belice. L'assemblea dei soci del circolo, appresa la notizia, viene convocata d'urgenza e, all'unanimità, decide non solo di cancellare i festeggiamenti ma di destinare il denaro raccolto all'acquisto di generi di prima necessità da spedire ai terremotati. A beneficiare di questo slancio di generosità sarà, alcune settimane dopo, la comunità di Santa Ninfa duramente colpita dal terremoto e temporaneamente ricoverata nella tendopoli.



Lo scorso 22 gennaio, il Circolo operai adranita ha festeggiato il suo centocinquantesimo anniversario dalla fondazione. Il Comune di Santa Ninfa ha quindi deciso di essere presente, con una delegazione guidata dal sindaco Lombardino, alle celebrazioni. Per l'occasione, davanti all'assemblea dei soci, il sindaco ha portato una targa che ha consegnato al presidente del sodalizio. «nel ricordo – ha detto Lombardino – del vostro generoso gesto di solidarietà verso le popolazioni del Belice». Un modo, ha aggiunto il sindaco, per esprimere «la nostra riconoscenza verso il gesto di allora, altruista e nobile». (Nella foto il momento della consegna della targa)

BILANCIO PARTECIPATO

PROPOSTE FINO A MARZO

Fino al 12 marzo i cittadini, le associazioni e le aziende locali potranno presentare proposte e progetti che verranno sottoposti all'esame dell'amministrazione comunale, che per il quarto anno consecutivo utilizza il bilancio partecipato come forma di democrazia diretta. Le proposte e i progetti presentati verranno valutati da un «tavolo tecnico» ed inseriti, una volta approvati nell'assemblea dei cittadini, nel bilancio annuale. Proposte e progetti possono riguardare il settore urbanistico, quello culturale o il settore scolastico. Il Comune ha destinato al bilancio partecipato seimila euro: si tratta del due per cento delle somme trasferite all'ente dalla Regione per il 2018.

POLITICA. Liquidate le somme per il 2017

I gettoni ai consiglieri

Con determina del responsabile dell'Area Affari generali, Carolina Giambalvo, sono state liquidate le somme per il pagamento dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali relativamente alle sedute tenute nel corso del 2017. A Margherita Bianco, per sette sedute spettano 181,58 euro; a Rosario Pellicane, per otto sedute impegnati 207,52 euro; *idem* per Valentina Truglio, otto sedute e 207,52 euro; a Letizia Genna, per sette sedute spettano 181,58 euro; a Nicola Biondo, per nove sedute 233,46 euro; a Saverio Lombardo, per otto sedute spettano 207,52 euro; a Benedetto Falchetta, per nove sedute vanno 233,46 euro; a Enza Murania (che insegna a Stresa, in Piemonte), per una sola seduta spettano 25,94 euro; a Rosaria Pipitone, per tre sedute spettano 77,82 euro; a Linda Genco, per sei sedute, 155,64 euro; ad Antonio Pernice, per otto sedute vanno 207,52 euro; a Domenico Russo, infine, per sette sedute toccano 181,58 euro. Tutti gli importi sono al lordo



delle trattenute fiscali. Al presidente del Consiglio comunale Vincenzo Di Stefano e agli assessori Giacomo Accardi e Silvana Glorioso (i due sono anche consiglieri), non spettano gettoni dal momento che percepiscono l'indennità mensile di funzione. La somma complessivamente impegnata per l'intero anno ammonta a 2.101 euro. L'importo lordo del gettone è di 25,94 euro. A Santa Ninfa i cosiddetti «costi della politica» sono irrilevanti anche perché non esistono le commissioni consiliari essendo state, queste, abolite circa venti anni fa. (Nella foto i consiglieri del Pd Nicola Biondo, Rosario Pellicane e Benedetto Falchetta)

«Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo» (Henry Ford)

Utensili - Maniglie - Abrasivi - Solventi - Colle viniliche - Vernici - Frese per legno
CENTRO
Elettrodomestici da incasso

www.centroferramenta.net

OFFERTE VALIDE FINO AL 15/03/2018

centroferramentasnc@gmail.com

FERRAMENTA

AVENNA €329,00

AVENNA €159,00

ACCIAIO INOX €99,90

€120,00

LAVASTOVIGLIE INCASSO €279,00

LT. 526 TOTAL NO FROST €649,00

CENTRO FERRAMENTA - 91029 - SANTA NINFA - CONTRADA MAGAZZINAZZI
0924 62330

FINANZE. Il Ministero dell'Interno eroga oltre sei milioni di euro, come previsto per i comuni sciolti per mafia

Arrivano i soldi, il dissesto è scongiurato

Il paventato dissesto finanziario del Comune è scongiurato. Almeno per ora. Nelle casse dell'ente sono infatti arrivati sei milioni e 360mila euro. Si tratta di quella che, tecnicamente, viene definita «anticipazione di liquidità». Ad erogarla è il Ministero dell'Interno ed è riservata espressamente ai comuni sciolti per mafia che abbiano delle criticità di cassa, come è il caso di Castelvetrano, da mesi (meglio sarebbe dire da anni) in difficoltà nel pagare regolarmente gli stipendi ai propri dipendenti e nel liquidare le fatture ai fornitori e alle imprese. Ciò, soprattutto, per la scarsa incisività nel recuperare i tributi locali (Imu, Tasi, Tari), come peraltro sottolineato anche nella relazione prefettizia che ha poi portato allo scioglimento degli organi politici.

Restituzione trentennale
In pratica non si tratta di un prestito vero e proprio, ma appunto di una «anticipazione» sui trasferimenti statali che spettano al Comune, che a sua volta potrà «spalmare» l'importo nei prossimi trent'anni, restituendolo quindi una tranches alla volta. Questo significa che nei prossimi trenta bilanci, l'ente dovrà accantonare ogni anno una somma di 212.000 euro.

A cosa serviranno
Il finanziamento è stato cal-

colato in base al numero della popolazione castelvetranese, con un rapporto di 200 euro ad abitante. Nelle scorse settimane, dopo che la Corte dei conti ha registrato il decreto e l'ha restituito al Viminale per l'emissione del mandato di pagamento, la triade commissariale guidata da Salvatore Caccamo, ha stilato l'elenco delle priorità per l'utilizzo di questi soldi. Si è partiti da una premessa: il Comune ha parecchi creditori



Palazzo Pignatelli; a destra il commissario Salvatore Caccamo

che da mesi bussano, vanamente, alla tesoreria dell'ente. Si tratta di fornitori e aziende che hanno bisogno, come il pane, di aver liquidate le fatture. Caccamo lo ha confermato, con il linguaggio irto e spesso oscuro dei burocrati, che però non vela la sostanza: «Dobbiamo concretizzare i piani di rientro con le imprese e le aziende, piani di rientro che, per i noti problemi di cassa, fino ad oggi non abbiamo potuto ri-spetta-

re». Tra queste, c'è l'impresa che ha realizzato molti anni fa l'impianto di depurazione, la «Trapani servizi», la «Gemma», che si occupa della pubblica illuminazione. «Faremo in modo di chiudere - precisa Caccamo - le situazioni debitorie anche con quelle piccole imprese che hanno avviato un contenzioso con l'ente» per tentare di recuperare i crediti vantati.



che da mesi bussano, vanamente, alla tesoreria dell'ente. Si tratta di fornitori e aziende che hanno bisogno, come il pane, di aver liquidate le fatture. Caccamo lo ha confermato, con il linguaggio irto e spesso oscuro dei burocrati, che però non vela la sostanza: «Dobbiamo concretizzare i piani di rientro con le imprese e le aziende, piani di rientro che, per i noti problemi di cassa, fino ad oggi non abbiamo potuto ri-spetta-



Il centro storico

L'immissione di liquidità dovrebbe quindi scongiurare il dissesto finanziario, una prospettiva che aveva messo in allarme, tra gli altri, i sindacati, soprattutto per il timore che non venissero prorogati i contratti ai lavoratori a tempo determinato. In particolare era stato Giorgio Macadino, della Uil, a sollevare il problema di un mancato rispetto degli equilibri di bilancio, che avrebbe potuto, già quello, portare ad una condizione di pre-dissesto. Adesso la commissione potrà lavorare più serenamente nella predisposizione delle manovre economiche, come conferma Caccamo: «Non abbiamo più la preoccupazione di arrivare con affanno alla data del 31 marzo per la redazione del bilancio di previsione 2018». Il capo della triade non molla comunque sull'altra questione nodale, quella del recupero dei tributi locali.

Il recupero dell'evasione
Negli ultimi mesi, l'intenso lavoro dell'Ufficio tributi ha dato i suoi frutti. Anche grazie al nuovo regolamento sulla rateizzazione, che ha portato alla richiesta di dilazione per 1.500.000 euro da parte di attività commerciali e privati cittadini. Un «giro di vite» fondamentale per recuperare almeno una parte dei dodici milioni di euro che mancavano all'appello.

«Allontanare la costa»
Per salvare case abusive



La proposta, se tale può essere definita (forse sarebbe più opportuno ascrivere alla categoria dei *ballon d'essai*), ha fatto sorridere più d'uno. Eppure, tra chi dovrà dire addio alla propria costruzione abusiva di Triscina (nella foto la borgata), c'è chi non si rassegna all'idea delle demolizioni ed ha accolto entusiasta la soluzione di allontanare la costa dalle case, posizionando dei frangiflutti ed eseguendo un opportuno «ripascimento» del litorale. In sostanza, si tratterebbe di modificare l'assetto naturale della spiaggia pur di salvaguardare i beni materiali, abusivi e irregolari, costruiti dall'uomo. Il litorale, scrivono gli ideatori, sarebbe «facilmente realizzabile ed interamente finanziabile con i fondi regionali, 77 milioni e 500mila euro, messi a disposizione proprio per la lotta all'erosione ed il ripascimento dei litorali, il tutto quindi senza debiti per il Comune e spese da parte dei proprietari». In pratica si vorrebbero utilizzare soldi pubblici destinati alla salvaguardia e alla tutela del territorio e della costa marina per sanare una evidentemente macroscopica violazione di legge, che per essere certificata come tale ha dovuto attendere decenni. Soldi pubblici che verrebbero quindi tolti ad altre città che rischiano di perdere per cause naturali un patrimonio ambientale ed essere destinati alla tutela delle case-vacanza degli abusivi che, magari pur avendone la possibilità, nel tempo non hanno neppure tentato di sanare la propria casa. I sostenitori dell'idea ritengono inoltre che «le opere di ripristino sono realizzabili utilizzando la nuova tecnologia degli attenuatori d'onda, in sostituzione dei vecchi «massi» di cemento messi in mare, più o meno alla rinfusa. Ciò - secondo loro - permetterebbe anche il ripascimento del litorale ed una sua maggiore fruizione ai fini turistici». Insomma, le case abusive potrebbero diventare un richiamo turistico. Nella terra del superboss latitante Matteo Messina Denaro, dell'illegalità diffusa e, soprattutto (non ci si stancherà mai di sottolinearlo), della cultura paramafiosa e del familismo amorale, una autentica alzata d'ingegno...

POLITICA/1. L'ex assessore alza la cresta per le amministrative 2019

Signorello ora vuol fare il leader

Scatenato. Pronto alla pugna. Così appare, a chi lo incontra e a chi gli parla, l'ex assessore Mimmo Signorello (nella foto). Evidentemente ringalluzzito dalla sentenza del Tribunale di Marsala, che ha rigettato la richiesta di incandidabilità avanzata nei suoi confronti dal Ministero dell'Interno, sancendo che l'appartenenza alla massoneria non è causa di incandidabilità, né, tanto meno, può essere un reato, Signorello, massone orgoglioso di esserlo (è appartenente alla loggia «Francisco Ferrer», affiliata al Grande Oriente d'Italia), rivendica ora un ruolo per le prossime amministrative (si voterà probabilmente nel giugno del 2019).

L'ex assessore Udc ha sempre ritenuto un *vulnus* lo scioglimento degli organi politici per infiltrazioni mafiose. Nelle settimane calde nelle quali la commissione d'accesso agli atti aveva iniziato il suo lavoro di setaccio sui documenti amministrativi, Signorello s'era sfogato a porte chiuse: «Devono dimostrarmi che qui c'è la mafia». Che si sarebbe



giunti allo scioglimento non ci credeva. Men che meno avrebbe mai pensato che ad accompagnare quell'atto ci sarebbe stata una richiesta di incandidabilità per coloro che avevano avuto responsabilità di governo della città, tra cui, appunto, lui stesso. Adesso, incassata la legittimazione giudiziaria, si atteg-

L'esponente dell'Udc, fiero d'appartenere alla massoneria, si pone come argine allo sfaldamento del centrodestra locale

gia a possibile leader dello schieramento di centrodestra, il quale, perso l'ex sindaco Felice Errante (lui sì incandidabile), «azzoppato» dalla mancata rielezione all'Ars Giovanni Lo Sciuto, accantonata l'idea di riproporre a candidato-sindaco il bancario Luciano Perricone («silurato» dall'ex vicesindaco Salvatore Stuppia, che aveva perso con lui la competizione interna), s'agita smarrito alla ricerca di una guida sicura. E quale guida migliore di un timoniere esperto che ha navigato, per anni, le agitate acque della politica locale? Un ruolo, la *leadership* della coalizione, che Signorello potrebbe peraltro rivendicare in virtù di un'altra primazia, quella dell'Udc trapanese, e del suo capo indiscusso, Mimmo Turano, tornato ad essere il centro di gravità della politica dalle parti del centrodestra. Così, a chi invoca, a destra e a manca, la partecipazione e il protagonismo, in politica, dei giovani, lui fa spallucce e, sardonico, ricorda che anche i «vecchietti» hanno ancora parecchie cartucce da sparare.

POLITICA/2. Cascio lascia il Pd per LeU

Reduce torna in campo?

Ai più giovani il suo nome probabilmente non dirà nulla. Eppure Giovanni Cascio (nella foto) è stato uno dei protagonisti della politica locale ai tempi della fin troppo vituperata (ed oggi mai abbastanza rimpianta) prima Repubblica. A Castelvetrano, negli anni Settanta e Ottanta soprattutto, il suo nome era immediatamente associato a quello del Partito comunista, di cui è stato un esponente di primo piano. Sindaco dal giugno del 1973 all'agosto del 1974, consigliere comunale per decenni, Cascio s'era per l'ultima volta proposto sulla scena politica nel 2006, quando aveva provato ad ottenere un seggio al Consiglio provinciale nelle file dei Democratici di sinistra. In tempi più recenti, a Castelvetrano aveva lasciato la sua eredità politica al figlio Carlo, che per alcuni anni si è seduto nello scranno che era stato del padre. Recentemente Cascio è balzato agli onori delle cronache politiche per il suo addio al Pd, al quale aveva per la verità aderito in maniera timida, e il passag-



gio a «Liberi e uguali», che secondo i maligni sarebbe il ritrovo trombonesco della sedicente «nuova sinistra» stretta attorno al presidente del Senato Pietro Grasso e raccogliente diversi reduci ed ex «combattenti» comunisti in giro per l'Italia. Il dubbio degli osservatori più smaliziati, però, è sempre lo stesso: si tratta di reduci con truppe al seguito o di irrilevanti vanagloriosi nostalgici di un passato che fu e mai più ritornerà? Cascio, intanto, spavaldo annuncia: «Le mie dimissioni non saranno solitarie come pensa qualcuno, perché insieme a me altri dirigenti lasceranno il Pd per costruire questo nuovo soggetto politico».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI
SINCERT
Centro Diagnostico MODUS
Domenico RANDAZZO S.r.l.
E-mail: randazzo.iveco@libero.it
Tel. 0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)
Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

GBM CLIMA
di Glorioso Antonino & C. s.a.s.
C/da Acquanova - SANTA NINFA
www.gbmclima.it / info@gbmclima.it
Tel. 092461556 Fax 092461539
Ingresso e dettaglio materiale
Idrotermosanitario

ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA - Via Cialona, sn Tel/Fax 0924.921790

GRUTTA LEGNO SNC
PRODUZIONE SERRAMENTI IN C
SALEMI via A. Favara, 161 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail dmtgroupsrl@gmail.com

DMTgroup
MACCHINE AGRICOLE
di Presti Antonio
concessionaria
DEUTZ FAHR
GREGOIRE
ELECTROCOQUE
MASCHIO GASPARDI
cima
Atomizzatori - Impolveratori

TRINACRIA FORMAGGI
F.lli Giambalvo
SANTA NINFA
Zona Artigianale Lotti 29-30
346.1210701
Produzione di formaggi e ricotta

Dr. Rosario Mistretta

Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione
Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia



Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769
91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A
E-mail: rosariomistretta@gmail.com
www.nientedolore.it



Western Sicily Travel

GIANLUCA GIANGRASSO

Noleggio con conducente h24 7/7 (NCC)
Servizi taxi, transfer aeroporto, navetta per concerti, addii al celibato, matrimoni
Escursioni e tour in tutta la Sicilia
Trasporto per visite mediche e ricoveri

Guida Turistica Abilitata - Autista con licenza

MOBILE: +39 347 639 6033
VIA VESPRI SICILIANI 34 CALATAFIMI-SEGESTA
MAIL: INFO@WESTERN SICILY TRAVEL.COM

www.westernsicilytravel.com

OPEN LAB

Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software

CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53

Tecnico Certificato Apple



0924.906057 - 393.2852945

V E T R A N O S H O P

TREER



DOMENICA APERTI

**FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE**

**APERTI TUTTE
LE DOMENICHE
DALLE 16.00
ALLE 20.00**

SVENDITA OUTLET

**ABBIGLIAMENTO
E CALZATURE
UOMO/DONNA**

TUTTO A

€ **9,90**

**ABBIGLIAMENTO
BIMBO/A**

TUTTO A

€ **4,90**

Via Marinella, CASTELVETRANO

segui su



**LA NUOVA
LOCATION**

S.S 188
1 Km dall'uscita
A29 per Salemi
Tel. 0924.983678
Cell. 338.3121190



SALEMI
c/da Bovarella, 44/A
Uscita Autostrada
dir. Salemi
Tel. 329 4166073
338 8165429

Capannuzza

PIZZERIA RISTORANTE

LAVORI PUBBLICI. Interventi per il completamento del restauro della Chiesa madre e la riapertura del cine «Astro»

A pochi mesi dal voto la città è un cantiere

A pochi mesi dalle amministrative sembrano giungere a compimento diversi lavori pubblici. Importanti simboli della comunità come la Chiesa Madre, il Cine «Astro» e la villa comunale intitolata a Rita Atria vengono così citati dall'amministrazione comunale come luoghi di prossimo recupero. In fase di completamento - informa il Comune tramite una nota - sono i lavori di restauro conservativo e di riqualificazione dell'edificio di culto, consacrato nel 1676 e ricostruito dopo il terremoto del 1968. La prossima riapertura della Chiesa Madre è una notizia accolta con entusiasmo dalla comunità partannese, privata, dal 2012, di uno dei luoghi di interesse sociale e spirituale.

Superati ostacoli legali
Dopo una serie di inghippi burocratici e legali con la ditta che non ha potuto completare i lavori, la situazione sembra essersi sbloccata e gli interventi di risanamento completati. Degno di nota è anche il Cine «Astro», che diventerà un centro di aggregazione. Il progetto di acquisizione e ristrutturazione era stato finanziato interamente dall'Assessorato regionale alle Infrastrutture con i fondi «Pac», per un milione e 300mila euro. Raggiunto l'accordo con gli eredi della fami-

Una pioggia di soldi per la manutenzione di strade, rete fognaria e idrica
Catania: «Nostro impegno per assicurare condizioni normali di vivibilità»



La chiesa madre; a destra il sindaco Nicola Catania

glia Giacomarro per una cifra di 430mila euro, la struttura è ufficialmente nelle mani del Comune, che sta eseguendo i lavori di riqualificazione e ammodernamento. «In aggiunta ai lavori programmati inizialmente - spiega il sindaco Nicola Catania - con il recente assestamento di bilancio del novembre scorso, sono state stanziati anche le somme per il restauro del prospetto principale che non erano previste nel progetto».

Altri 40mila sono stati invece destinati alla Villa «Rita Atria».

Manutenzione delle reti
Una serie di interventi di manutenzione della rete idrica e fognaria sono stati effettuati in diversi punti della cittadina. I lavori di riparazione, appaltati con una procedura di somma urgenza, e con una spesa di 8mila e 500 euro, hanno interessato le vie Napoli, Regina Elena, Venezia, San Rocco, Normanni, Luigi Ca-



puana, Benedetto Croce, la traversa di via Castelvetrano e ancora le vie Beppe Alfano, Antonello Sanfilippo, Zagato e Palermo. Le riparazioni, hanno previsto la sostituzione dei tubi danneggiati dall'usura, la disostruzione dei tratti occlusi della condotta idrica e la sostituzione delle valvole di apertura e chiusura dei pozzetti malfunzionanti. Altri 28mila euro sono stati



L'ex cinema «Astro»

ti impiegati, già in chiusura dell'esercizio finanziario 2017, dall'ente locale per la sistemazione dei punti danneggiati della rete fognaria. Ad essere interessate le vie Selinunte, Sardegna, Dalmazia, San Rocco e contrada Formeca, dove, a causa dei dissesti, si erano determinati degli avvallamenti e delle buche in prossimità dei pozzetti fognari. «La manutenzione della rete idrica, ora che finalmente la recente normativa regionale ci consente di intervenire direttamente dandoci le competenze che prima non avevamo, e di quella fognaria - precisa Catania - è fondamentale per assicurare ai cittadini condizioni di normale vivibilità. Questi 37mila euro stanziati dall'amministrazione - prosegue Catania - sono serviti a rimediare alle situazioni più urgenti, anche in sostituzione degli enti preposti e che avrebbero avuto il compito di intervenire. Attraverso questi lavori abbiamo messo in sicurezza pure la pavimentazione stradale di molte arterie cittadine per evitare che insorgessero o si accentuassero problemi alla viabilità».

Altri interventi riguardano i lavori di recupero dell'Istituto «Boccone del povero Riggirello», destinato a casa di riposo per anziani.

Agostina Marchese

L'interrogazione urgente
La polemica: chi decide?



Il siparietto è andato in scena durante una delle ultime sedute consiliari. L'aula era stata convocata per discutere alcuni argomenti di sua competenza, tranne le interrogazioni, alle quali adesso, dopo la modifica del regolamento di funzionamento d'aula, viene dedicata una specifica seduta mensile che le raccoglie tutte. E ciò per evitare di ingolfare i lavori consiliari in occasione di riunioni che abbiano all'ordine del giorno delibere di particolare importanza e urgenza. Resta però la previsione di formulare interrogazioni urgenti in apertura. Chi debba decidere se un atto di sindacato ispettivo sia urgente o meno, il regolamento però non lo specifica. Da ciò la discussione nata nel momento in cui, una volta esplesate le formalità di rito (appello e firma della presenza sul registro), s'è alzato dal suo posto Salvatore Bevinetto (nella foto), che, con i suoi modi melliflui, ha chiesto la parola al presidente Cangemi. «Avrei un'interrogazione urgente da porre al sindaco sul divieto di vendita dei sacchi neri imposto agli esercizi commerciali», ha detto Bevinetto. Cangemi ha prontamente replicato che dopo pochi giorni (tre) si sarebbe tenuta la seduta *ad hoc* prevista per la trattazione delle interrogazioni, ma Bevinetto ha insistito: «Presidente - ha detto - io ritengo che la mia richiesta sia urgente. Peraltro - ha aggiunto beffardo - il consigliere Aiello mi suggerisce che la discrezionalità non è sua, nel decidere l'urgenza o meno, la devo decidere io». Al che Cangemi non ci ha più visto, anche perché Aiello (che è stato per molti anni presidente d'aula e che in questo caso ha agito da mestatore come lo Iago shakespeariano) dà l'impressione, da tempo, di voler mettere appositamente in ambascia l'attuale capo dell'assemblea. «Chi decide?» ha chiesto stupito Cangemi. «Il regolamento non lo dice - ha aggiunto - ma si dà per scontato sia il presidente». E Aiello, perfido: «Per scontato non si dà niente, presidente, mi consenta». «Fino a prova contraria - ha tagliato corto Cangemi - il potere di gestire i lavori del Consiglio comunale spetta alla presidenza: io dico quindi che non è urgente».

SOLDI. Liquidati emolumenti di novembre e dicembre

I «gettoni» dei consiglieri

Nuovo record per i consiglieri comunali partanesi, che si aggiudicano il titolo di «campioni» assoluti di presenze. Nei mesi di novembre e dicembre, i laboriosi consiglieri fanno bottino pieno. Al primo posto, con un compenso di 957,60 euro si colloca Giuseppe Aiello (nella foto), seguito da Raffaele Beninati con 856 euro. A pari merito Annamaria De Benedetti e Maria Luisa Gianone con 756 euro. Corre verso il traguardo anche Santo Corrente con 706 euro. Ottimo risultato anche per Giuseppe Libeccio e Ignacio Drago, che sfiorano i 655 euro, seguiti da Giovanna Genco, che si piazza idealmente al sesto posto in classifica con 624 euro. Seguono Giovanni Lo Piano Rametta con 604 euro, Francesco Cannia e Vita Biundo: per loro 554 euro. Poco distante Salvatore Bevinetto con 504 euro, seguito da Rocco Caracci (453), Benedetta Cammarata (448), Anna Maria Varvaro (388), Nicola Clemenza (352), Anna Maria Campisi (342) e Libero Leone (201). Ultima in classi-



fica Rosalba Sanfilippo con appena 50,40 euro. Il Comune di Partanna si conferma sede degli stacanovisti della politica: l'impegno e la dedizione profusi nelle commissioni consiliari ha portato ad un esborso, per i due mesi finali dell'anno passato, di 11.308 euro. Indennità che nei comuni limitrofi vengono raggiunte dopo un anno o anche due anni di sedute, e ciò anche in virtù del fatto che le commissioni in quei centri sono state abolite oppure non prevedono la corresponsione di gettoni di presenza. Non bisogna però dimenticare i buoni propositi di alcuni consiglieri che sostengono di devolvere in beneficenza i gettoni: sarà vero? (a.m.)

«GIALLO» SUI CONTRIBUTI
I REVISORI: «PRUDENZA»

Il «giallo» dei contributi prende corpo dopo che il Comune ha erogato una serie di sovvenzioni alle associazioni sportive locali per un totale di 8.000 euro. La spesa è stata infatti liquidata nonostante, a fine anno, il nuovo Collegio dei revisori dei conti avesse raccomandato «di sospendere ogni impegno di spesa non necessario, al fine di salvaguardare il rispetto del pareggio di bilancio» relativamente al 2017. Va comunque sottolineato che le cosiddette «raccomandazioni» dell'organo di controllo economico-finanziario non sono vincolanti né per gli organi politici, né tantomeno per quelli tecnici. Fatto sta che, ad oggi, non è arrivata nessuna revoca.

EDIFICI SCOLASTICI. Servono tre milioni di euro

Un progetto per la «Collodi»

Il progetto esecutivo per i lavori di adeguamento della scuola elementare «Carlo Collodi» (nella foto) è stato approvato dalla Giunta municipale. Quasi tre milioni di euro l'importo (per la precisione 2.970.133). Gli interventi previsti dal piano riguardano l'adeguamento sismico della struttura, quello degli impianti, la messa in sicurezza dell'edificio e il risparmio energetico. Inoltre è previsto l'ampliamento delle aree interne ed esterne dell'Istituto per lo svolgimento di servizi accessori per gli studenti. Si parla di previsione perché al momento non c'è la copertura finanziaria. Il progetto è stato perciò trasmesso al Ministero dell'Istruzione per la partecipazione all'avviso pubblico emanato dal dicastero per il finanziamento degli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con i fondi del «Pon» (alla Sicilia sono stati destinati oltre 115 milioni di euro). In teoria ha buone chance di essere ammesso. L'ente locale avrà il compito



di predisporre gli interventi, verificarne la fattibilità e controllarne l'efficacia nel rispetto degli obiettivi di «Agenda 2030». Responsabile del progetto è il geometra Angelo Secchia, che è stato coadiuvato dal gruppo di progettazione composto dai tecnici comunali: nello specifico l'ingegnere Nino Pisciotta e l'architetto Giovanni Calderone. «Parallelamente ai lavori di adeguamento - spiega il sindaco Catania - alla scuola elementare di via Molinari La Grutta sono in programma degli interventi, non più rinviabili, relativi all'accessibilità dell'Istituto, in particolare per le persone con disabilità, e all'efficientamento energetico».

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

PROFERA trasporti

Info: 337.504546

proferatrasporti2016@gmail.com



Sicuramente... Subito!

Falcetta

SANTA NINFA via Francesco Crispi, 37 - www.agrifalcetta.it - info@agrifalcetta.it

Soluzioni per l'agricoltura



AGRICOLTURA MACCHINE AGRICOLE MANGIMI GIARDINAGGIO IDRAULICA

0924.1865102 - 3393923763

VITA. Ferreo nelle regole morali e di costume, fu un grande studioso delle Sacre scritture, di storia e filosofia

Ricordo di padre Marchello, arciprete all'antica

Ad un anno dalla scomparsa di padre Giuseppe Marchello, deceduto il 10 febbraio 2017. Era arciprete emerito di Vita. Fu protagonista della vita religiosa e civile vitese, lasciando un segno profondo nella comunità locale.

Inflexibilità e dolcezza. Tradizione ed eccentricità. Cerimoniosità e spontaneità. Rigidità ed avanguardia. Ossimori che sembrerebbero non poter appartenere tutti ad uno stesso soggetto contemporaneamente, ma la grandezza di Padre Giuseppe Marchello era proprio questa: smentire sempre chi pensava di conoscerlo bene e di aver capito tutto della sua personalità. Perché lui era sempre pronto a stupirti, attento a non cadere mai nel banale o nell'ordinario.

Era un devotissimo arciprete all'antica, ferreo nelle regole morali e di costume che dovevano essere onorate dai fedeli nella propria dimora, e che sono rimaste invariate per i suoi oltre sessant'anni di servizio pastorale. Era un gran-



Padre Giuseppe Marchello

de studioso delle Sacre Scritture, ma anche di filosofia, di storia e di letteratura. Era a sua volta scrittore e poeta, le sue rime di amore e venerazione verso la Madonna sono innumerevoli, e rileggerle oggi, ad un anno dalla sua scomparsa, confonde e trasmette emozioni diverse: affetto, tristezza, ammirazione, sconforto... come se la comunità di Vita, la sua tanto amata Vita, non riesca ancora a credere che quella che è stata indiscutibilmente la figura di riferimento più importante nell'ultimo secolo, oggi non ci sia più.

Quella chiesa, nonostante le austerità e le rigidità, faceva parte del patrimonio di ogni vitese. Ognuno lì si sentiva a casa, ognuno sapeva di poter sempre contare su quel sacerdote che lo aveva battezzato, che lo aveva cresimato o sposato. E poteva contarci nonostante magari in passato avessero avuto qualche scontro di natura politica, culturale, organizzativa o dottrinale, in quanto lui era una persona intelligente, una di quelle con cui è bello anche litigare, perché una volta chiusa la discussione, non dimentica mai il rispetto altrui.

Oggi la sua assenza pesa moltissimo ed entrare in quella chiesa non fa altro che evocare il ricordo di quel pastore che fin da giovanissimo ha guidato il suo gregge e che con pacatezza ed intelligenza rispondeva alle domande che inevitabilmente il XXI secolo pone al cattolicesimo.

Paradossalmente un uomo di oltre novanta anni riusciva ancora a fornirle e stare, pur nella sua rigidità, al passo con i tempi.

Jeannette Tilotta

Il paese di Vita
Come ogni vita nasce da un seme così il nostro paese piccolo e cortese. Il suo fondatore è stato un signore il cui nome Vito gl'ispirò l'ardito sogno per lui Sicomo uomo geniale e tomo d'immortalare della storia sulle are il bel nome Vita che a tutti gita fosse ammaliante come su un aliante. Religione e lavoro per un buon futuro furon le imprese che resero il paese molto vivo e bello qual gioioso ostello. Ora a voi giovani non render vani il "fu" e il "sarà" fino al Marana tha! (Padre Giuseppe Marchello, Arciprete)

Spazio Necrologi

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»:
Tel/Fax 0924.526175
Cell. 338.7042894
redazione@infobelice.it

NON È MAI
LEGGERA
È DROGA



TU LA CONSUMI
LEI TI CONSUMA
VALE LA PENA?

Domenica Monteleone

1926 - 2018

Trovarsi qui, a scrivere queste righe non ci rende felici... ma il destino ha la sua puntualità e nessuno di noi può opporsi a questo. Si dice però, che su questa terra ci siamo

per un motivo, per un progetto... e noi siamo certi che il tuo è stato quello di generare sorrisi allegria e amore donandoti alla stupenda famiglia che tu hai creato e alle tante persone che

hanno avuto l'onore di conoscerti. Fai buon viaggio e riposa! Qua e' tutto a dire che ci sei, ogni cosa intorno a noi, parla di te I tuoi Cari



I familiari ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Funeral service S.G.P. La Grassa Tel. 3314766926 - Gibellina

ONORANZE FUNEBRI Giovanni Paolo II di Giuseppe Rizzotto



Trasporti funebri in Italia e all'estero con mezzi propri
Consulenza gratuita
Disbrigo pratiche amministrative cimiteriali e per la cremazione
Assistenza altamente qualificata
24 ore su 24

Serietà, professionalità e convenienza sono il nostro biglietto da visita



Servizio Ambulanza H 24

SALEMI via Dei Mille, 22
Tel/Fax 0924 64304
Cell. 3347184776 - 3279326392



Associazione Volontariato Sant'Antonio

SERVIZIO AMBULANZA

- Dimissioni
- Trasferimenti
- Servizi per disabili
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici

3335419874 - 3803836331

ARGENTO FIORI



Funeral Service S. G. P. Argento

Bivio Cappuccini - Partanna
Cell. 3291871836 - 3293669292 - 0924 87415



Funeral service S. G. P. LA GRASSA

Vestizione salma - Disbrigo Pratiche Trasporti Funebri - Assistenza 24h su 24h

LA DITTA LA GRASSA OFFRE ANCHE

ASSISTENZA PER ESUMAZIONI

ESTUMULAZIONI E TRASLAZIONI

SERVIZIO AMBULANZA H24



PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ, RISPARMIO E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO



Piante - Fiori

Addobbi floreali

Consegne a domicilio

GIBELLINA via degli Elimi, 34
Cell. 331 4766926 - 328 3342748

IL CONTRIBUTO. Per un approfondimento. Una possibile origine semito-indoeuropea del toponimo antico dell'odierna Salemi

Halicyae/'ai Alikùai: un'ipotesi archeolinguistica

profspina@hotmail.it

La parola potrebbe essere stata usata in due fasi epocali, denominando due realtà complementari. Nelle fasi più antiche poté indicare una sequenza di villaggi o di singoli insediamenti nella vallata



Sopra, una veduta di Salemi; a destra l'area archeologica di contrada Mokarta



tano e poi, ad ovest, con questo suo nome originario percorre il territorio di Castelvetro, dove forma la diga Delia, fino a sfociare, attraversando quello successivo mazarese, ad est di Mazara a Bocca Arena nel Mediterraneo, ma con il nome finale ed attuale di *Delia/Arena*.

Già la prima, e più antica, trascrizione di un ipotetico toponimo preesistente alla colonizzazione greca in 'ai *Alikùai* è attestato autorevolmente proprio in Tuciddide (7,32,1), che ci informa essere *'ai Alikùai* nel 418/416 a. C. una città nella Sicilia occidentale, abitata (allora) da siculi e alleata di Atene contro Siracusa, durante la memorabile guerra del Peloponneso, con Segesta assieme ad altre due popolazioni sicule, quella dell'entroterra di Imera, nella Sicilia centrale (3,115,1), e quella della *chòra* iblea, nella Sicilia di sud-est ionica (4,25,9), tutte filo ateniesi e antisiracusane. Altre citazioni autorevoli di *Halicyae* sempre in epoca classica, nel I sec. a. C., hanno lasciato Diodoro Siculo (*Biblioth.* 14,48) e soprattutto Cicerone (*In Verrem act.* I-II), il quale con orgoglio la ricorda, assieme ai suoi abitanti, fra le città siciliane più illustri dell'epoca che si opposero a Verre nel famoso processo. Dall'età del bronzo antico-medio (con sicani anche minoici, micenei più ausoni ed elimi), al bronzo finale (fine II mill. a.C.) specialmente, in cui per l'arrivo di nuove etnie con le loro culture e lingue (cfr. Filisto: liguri, siculi, morgeti, enotri... XIV-XIII sec. a. C.) nella Sicilia nuove città, governate con tipologie di *chiefdom*, vennero però dai fondovalli trasferite su alture o zone montane interne, ora più fortificate e strategicamente meglio difendibili, come si può notare ad es. con Erice, Segesta, Mokarta, Entella, monte Pòlizzo, Finestrelle/Gibellina, Castellazzo/Poggioreale, Ieta, Ganci, etc., e anche per *Halicyae* (cfr. R. Peroni, *Il bronzo finale in Italia*, Bari 1980). Nel I millennio a. C., penultimi, prima i Punici e poi i Greci apportarono in Sicilia le loro colonizzazioni, che si sovrapposero e si fusero nei territori con tutte le popola-

zioni precedenti, spesso anche scontrandosi ostilmente fra loro e con esse, come la storia antica *siciliense* ha purtroppo frammentariamente registrato per secoli, e comunque furono infine i Romani, ultimi nel mondo antico, quelli che con la loro conquista militare dell'isola (241 a. C.), e annientando ogni altra potenza concorrente (Cartagine, Siracusa), dal III sec. a. C. ereditarono tutto il passato fino ad allora stratificatosi e consolidato, definitivamente unificando e omologando etnie, tradizioni, culture, culti religiosi, miti, economie, amministrazioni presenti nell'isola, e inserirono nel novero delle migliori città siciliane romanizzate dell'epoca anche *Halicyae*.

Si può così concludere la presente nota con l'ipotesi che la parola *Halicyae/'ai Alikùai* possa essere stata usata in due fasi epocali, denominando però due realtà antropiche fra loro complementari e in continuità ma anche diverse per gli stessi luoghi. Nelle fasi più antiche, risalenti all'eneolitico e al bronzo antico, e con origine neolitica, *Halicyae/'ai Alikùai* poté indicare complessivamente una sequenza di villaggi o singoli insediamenti vallivi sparsi lungo il reticolo di canali delle zone basse coltivabili dall'attuale Salemi fino al bacino fluviale del *Màzaro* e lungo *Fiume Grande*. Nell'epoca successiva del bronzo finale, dalla fine del II millennio a. C., e poi nel corso del I millennio a. C., lo stesso toponimo *Halicyae/'ai Alikùai*, rifondati i siti, però come città *ex novo* sulle sommità salemitane attuali, forse da nuovi abitanti (Elimi, o Siculi secondo il dato tucidideo, e anche greci), dopo la distruzione di Mokarta e infine anche dopo l'abbandono di monte Pòlizzo (III sec. a. C.), continuò la denominazione tradizionale, che linguisticamente registrata prima dai greci venne infine latinizzata e tramandata dai romani fino al tramonto dell'impero (IV-V sec. d. C.).

In decadenza però fin dall'età augustea, *Halicyae* scomparve dal panorama geopolitico siciliano dell'età tardo-antica/bizantina e sopravvisse nell'alto medioevo per secoli solo come ignoto residuale borgo rurale isolato, per essere poi riscoperto e fatta rinascere dagli arabi e da una fiorente comunità ebraica (fine I millennio d. C.) nel basso medioevo come città sugli stessi siti sommitali antichi *aliciensis*, ma col nome foneticamente semitico definitivo oggi di Salemi (per cui si può comunque ritenere pure plausibile l'ipotesi per una sua origine indoeuropea da radicali linguistici omofoni come **als-* (greco) e **sals-* (latino) (= sale) avanzata da Paolo Cammarata [*Il castello e le campane*, Palermo, 1993, pag. 18]).

prima e latina dopo, non essendo finora per essi riscontri paleolinguistici in sicano o in elimo nel II-I millennio a. C. per un confronto a una identificazione storica, ci rinviano in via d'ipotesi ad una loro possibile forma antecedente più antica perduta/trasformatasi, un *sostrato* o un *adstrato*, e, in modo sperimentale, ad una loro rintracciabile, anche se molto lontana, *co-origine* anatolico-mesopotamica.

'Ai *Alikùai* e *Halicyae* come parole, entrambe femminili plurali, presentano linguisticamente una forma indoeuropea, ma senza un significato etimologico indoeuropeo intrinseco, ed erano relative all'area territoriale insediata di Mokarta-Pòlizzo del bronzo medio-finale sicano culturalmente collegabile con Pantalica (cfr. S. Tusa, 2015). Per poter cogliere pertanto un significato anche di memoria culturale sottostante, tentare una proponibile comparazione di esse con termini omomorfi, già noti di lingue mesopotamiche molto più antiche (il sumerico e le semitiche classiche, anche se molto distanti), potrebbe far emergere tramite questi un riconducibile comune significato glotto-etimologico indicatore originario per esse pur *non-indoeuropeo*. Il quale, presente in famiglie linguistiche diverse fra loro, ma con molte basi semantiche singolarmente coincidenti, potrebbe mostrare un nesso rivelatore, o un indirizzo cognitivo, per tracciare un'identificazione dei due toponimi *aliciensis*. Tale ipotizzabile origine linguistica comune è storicamente riferibile a migrazioni preistoriche di etnie che, spostatesi dalle regioni anatoliche

e mesopotamiche verso l'occidente mediterraneo ed europeo, vi esportarono e insediarono la cosiddetta *"rivoluzione neolitica"* (cfr. Childe, 1957), con sue varie fasi, e in particolare secondo la teoria di C. Renfrew (1996-2001), col rapporto acculturante *farming* (=agricoltura)/*language* (=lingua): qui in Sicilia però su una base archeolinguistica di siciliano antico protoindoeuropeo (V-III mill. a. C.), ma con interni ad esso misti significativi elementi linguistici sumerici e protosemitici di provenienza anatolico-mesopotamica, secondo Gamkrelidze ed Ivanov (1995-2001). Dei termini originari mesopotamici, semanticamente compatibili con i due toponimi in greco e in latino, si rivela infatti proponibile il sumerico A.RA', significante *"cammino, via"*, indicativo anche come base originaria (con r = l) etimo-fonetica per due termini semitici posteriori attestati in Asia Minore, e per altri due *ricostruibili* glottologicamente: 1°) *alaktu* (= *course of water*) (accadico) e 2°) *alku II* (neo babilonense) (= *course of canal, region along the bank*), che significano specificamente *via-corso d'acqua-canale-zona rivierasca* e presentano palesi somiglianze omomorfe accostabili ai due toponimi classici 'ai *Alikùai/Halicyae*, il cui etimo glottologico più conseguente così potrebbe essere inteso come *"fiumare, torrenti, canali o zone lungo-fluviali"*. Gli altri due termini proponibili - *però in forme linguistiche ricostruite** *entrambi* - in accadico (3°) (**kalu+iku*) (= *diga+canale*) e in babilonense (4°) (**alu + iku*) (= *villaggio+canale*), possono riferirsi a due potenziali toponimi

unificabili: il primo significante *"corsi d'acqua"*, e anche *"sbarramenti/dighe"*; il secondo *"borghi dei/lungo canali"*. Insieme possono, tutti interrelati per compatibilità fonetica fra loro, estensivamente anche ricomporsi e intendersi come *"centri/luoghi edificati lungo rive"*, o presso sbarramenti fluviali, o in prossime aree rivierasche adiacenti, come si può evincere partendo specie da **alu-iku* (sempre in via d'ipotesi) (cfr. AA. VV. *A Concise Dictionary of Akkadian*, 2007). [Ad es., tale base **alu-iku* è attestabile in epoca classica (Tuc. 3,99; Strab. VI,1,9) per idronimi greci come 'Alex, -ekos, per un antico fiume 'Alicos nella Locride reggina, oggi scomparso, e per 'Alukos, l'attuale Platani nell'agrigentino]. Dei principali fiumi-canal storici della zona *aliciensis* antica, a monte con un'unica iniziale denominazione locale generica di *fiume lungo*, sboccanti nel Mediterraneo, il *Màzaro*, dall'area a sud sotto il Pòlizzo scorre nella pianura sottostante, per sfociare infine nel Mediterraneo col proprio idronimo ufficiale e antico attraverso il porto-canale omonimo di Mazara, già durante il medioevo denominato in arabo *Wàdi 'al Magnun* (cfr. Edrisi), dopo un percorso a valle di circa 20 Km ad ovest e dopo la confluenza in esso nell'agro mazarese dei due torrenti *Iudeo* e *Bucari*, nascenti da sorgive di Ramingallo e Sanagia e accoglienti varie fiumare torrentizie minori. Il *Fiume Grande*, invece (*in epoca greco-romana Acate, e poi in arabo noto come Wàdi Tùt*, [cfr. Edrisi]), dal monte Baronia scorre verso sud-sud ovest per l'agro salemi-

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

MACELLERIA GENCO
SALUMERIA - BRACERIA

LA TUA BRACERIA
SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

SALEMI via San Leonardo, 130 ☎ 338 7299379

FASHION BAR

Nuovo ampio spazio interno

SALEMI
via San Leonardo, 120
☎ 3397506811
☎ 3279522937

ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia

SALEMI via G. Matteotti
☎ 0924.982882

Centro Revisione
Marchese

Assistenza stradale H24
Officina a posto autorizzata
Auto sostitutiva gratuita
Servizio gomme
Noleggio auto

TEL. 0924.64209 - CELL. 393.7047143 - 389.1897993
C./da Vignagrande s/n (ZONA ARTIGIANALE) - SALEMI (TP)

@design G.M



festadi SanGiuseppe

contemporanea tradizione

CENE & ALTARI · ARTE · MUSICA · NARRAZIONI · DEGUSTAZIONI · SAPERI · LABORATORI

SALEMI dal **15** al **25** marzo **2018**

info: ufficioturistico@cittadisalemi.it

 [@culturaturismospettacolosalemi](https://www.facebook.com/culturaturismospettacolosalemi)
[#SanGiuseppe2018](https://www.facebook.com/SanGiuseppe2018)

 [@livingsalemi](https://www.instagram.com/livingsalemi)



Città di Salemi



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI





come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.

Santa Ninfa, 1971 -
Seconda elementare:
Nicolò Ciulla, Giuseppe
Caraccia, Luciano Li
Causi, Giuseppe
Bonanno, Rosario Bianco,
Salvatore Marchese,
Antonino Giaramita -
Francesco Bellafiore,
Filippo Bogniore,
Francesco Fontana, mae-
stra Giovanna Abate,
Filippo Giambalvo,
Giacomo Barbera,
Francesco Di Maria -
Gianni Palmeri, Giuseppe
Riggio, Antonino Mauro,
Francesco Marrone,
Gaspere Biondo, Ignazio
Palmeri



Salemi, 1952 - Cena di san Giuseppe in contrada San Giacomo. Si riconoscono Enzo e Nino Mistretta



Salemi, 1966 - Piazza Libertà



Gibellina, 1960 - Uno scorcio della scalinata di via Umberto I

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

F.LLI ANGELO
SALEMI (TP) - TEL 0924 64381
www.fratelliangelo.it

MS 150 TC-E
la più piccola
solo 2,6 Kg
potenza 1,3 Hp
€ 400,00



Nuovo STIHL HT
(accessorio per decespugliatori)
- più leggero
- massima pulizia di taglio
- spranga sottile e catena passo 1/4



da € 260,00



MS 180, lama 40
€ 260,00



MS 211, lama 45
€ 325,00



€ 490,00
MS 251, motore Hp 3,0



MS 170
€ 199,00
fino ad esaurimento scorte



STIHL presenta le nuove macchine a BATTERIA



MS 661, motore Hp 7,3
€ 1290,00



Quando la potenza è **BESTIALE**

MS 441, motore Hp 5,7
€ 1100,00



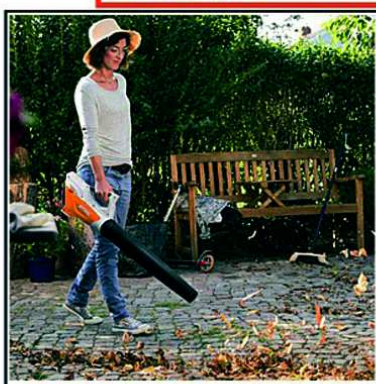
Motoseghe a batteria da € 299,00



HSA 45
Tosasepi a batteria
€ 129,00



HSA 25
Tosacespugli a batteria doppio uso € 129,00



BGA 45
Soffiatore a batteria
€ 129,00



FSA 45
Decespugliatore a batteria
€ 129,00



Fiori e fantasia per il tuo giorno speciale

*...per il tuo evento
indimenticabile!*



SALEMI via San Leonardo, 36

 **392-3922532**

IMPRESA PARTNER 2016
matrimonio.com



KOALA

SERVIZIO CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

ANALISI 
emolab s.r.l. CLINICHE

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834 Cell. 3283180943



CLINILAB

GIBELLINA via Scarlatti, 3/5 Tel. 0924.69504
VITA via Martignoni, 78 Cell. 328.3180943 - 348.4163606

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

CASA DI CURA VALLE DEL BELICE

CASTELVETRANO via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943

BIOS



SAMBUCA DI SICILIA via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE



di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31 Tel. 328.3180943



Margherita Tramonta e Paolo Lipari hanno festeggiato 67 anni di matrimonio assieme ai quattro figli e agli otto nipoti.



A Poggioreale c'è il nuovo baby-sindaco: si tratta di Elisa Strada, 12 anni, che frequenta la seconda media. Nella foto, da sinistra, il sindaco Lorenzo Pagliaroli, il nuovo baby-sindaco Elisa Strada, il suo vice Gloria Tusa, e il presidente del Consiglio comunale Girolamo Cangelosi.



Riunione conviviale dei parrucchieri di Salemi.



La «Festa della pace 2018 – Scatti di pace» organizzata dall'Azione cattolica ragazzi in occasione del mese della pace presso la Parrocchia Sacro Cuore in Santa Maria di Gesù di Mazara del Vallo.



La Società operaia di Salemi ha compiuto 135 anni di vita. Lo storico sodalizio ha celebrato l'anniversario alla presenza del vicesindaco Calogero Angelo e del comandante dei vigili urbani Diego Muraca.

La comunità «Arcobaleno» di Salemi ha festeggiato dieci anni di fedeltà ad un movimento «in cui l'importante è condividere che ognuno è amato da Dio così come siamo senza nessuna distinzione». La comunità è il luogo in cui la fragilità s'identifica come segno distintivo e di forza per poter comprendere il vero valore della gioia. Quando si è nella gioia la sofferenza si trasforma in una nuova esperienza di comunione in cui tutti si è chiamati ad accogliere il prossimo.



di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
 SALEMI via A. Favara, 163
 335.6423253 0924.981055

ARREDAAMENTO PERSONALIZZATO

Porte per interno Infissi esterni

ZANZARIERE
TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE



Gli studenti dell'Istituto tecnico di Salemi «D'Aguirre» hanno raccontato la loro esperienza ad Auschwitz nel giorno della memoria con un reading letterario. È stato organizzato un evento non solamente commemorativo, ma anche e soprattutto culturale e didattico. Il Commerciale, in collaborazione con l'istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» ha permesso a studenti, docenti e famiglie, di accostarsi al tema della Shoah in modo coinvolgente e instillare così nei ragazzi la volontà di porsi essi stessi come protagonisti della storia. Emozionante è stata la descrizione di Malgorzata Ewa Domzat (guida turistica polacca) della vita nei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.

Confetti
 Merlotti
 merlotti

NUOVI ARRIVI

SALEMI via G. Matteotti, 177
 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RS IMPIANTI
 Russo Salvatore
 INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
 IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
 TV/TVCC | RETE | ANTINTRUSIONE | FOTOVOLTAICO
 MINI EOLICO | IMPIANTI TELEFONICI

Comelit Tecnoalarm BENTEL SECURITY

SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

AUTOLAVAGGIO FRATELLI NICOLOSI
 dal 1990

VITA via G. Verga, 16
 Cell. 333.7843800 (Vincenzo)

SALEMI via a. Favara, 238
 Cell. 3338782023 (Marcello)

SPECIALISTI IN SMACCHIATURE D'INTERNI CON SANIFICAZIONE

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA
 Sammartano

SuperEnalotto

Gratta Vinci LOTTO distributore H24

BANCA 5

LA BANCA A PORTATA DI MANO Gruppo INTESA | SANBANCRO

La tua carta PayPal

IN POCHI MINUTI
 SALEMI - C/da Gorgazzo Tel 0924.995802

Donna Style
 I PARRUCCHIERI

Nicola Armata

SALEMI - Via cortile Maniaci, 7 Tel. 0924.982000 Cell. 3929968234

AGRITURISMO



ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE

Calatafimi Segesta S.P. 12 ☎ 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

Eclisse
Banchetti
Compleanni
Cerimonie

FESTA della Donna
Marzo
Con animazione e musica dal vivo

Pizzeria Ristorante Self Service
Tel. 0924.65369
C.da Gorgazzo SALEMI



Sesto Senso

estetica & benessere

NUOVA TECNOLOGIA LASER

PER DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO.



La soluzione ideale per accumuli adiposi e cellulite, su addome, girovita, fianchi e cosce. Per un corpo pronto per la prova costume.

via San Luca, 13 Salemi (TP) | Telefono: 333 66 88 834
Email: sestosensoalemi@libero.it | www.sestosensoestetica.com

LAVANDERIA

LA NUOVA MODERNA

LAVASECCO
LAVABIANCO

LAVANDERIA INDUSTRIALE

SERVIZIO LAVANDERIA GETTONI - SERVIZIO SARTORIALE
LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE



C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038

Belice c'è



La pubblicità su Belice c'è rende

+ di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
x questo non è
= a nessun'altra

Per informazioni
Tel/Fax 0924526175 Cell. 338 7042894
promozione@infobelice.it

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei

giusepperenda fotografo

www.giusepperenda.com

Le vignette di Pino Terracchio



Romano e Matteo... finché la barca va



Emergenza rifiuti fu

Pino Terracchio



Il Massimo allenatore



Sicilia in svendita

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Scopri le nostre Busiate Tavola!

La Buona Pasta Italiana... quella Siciliana

EOCENE
SALEMI C/da Gorgazzo, 2
Tel. 0924.982387
www.eocene.it

GGS SERVICE
di Giaramida Giovanni

SANTA NINFA
via Fratelli Kennedy, 31
Tel/Fax 0924 61995
3389188543 - 3291611898
www.ggs-service.it
info@ggs-service.it

- Centro Autonomo di Assistenza Tecnica su Misuratore Fiscale
- Mobili e Macchine per Ufficio
- Vendita e Progettazione Arredo per Negozi
- Fotocopiatrici e Fax
- Distributore MICRELEC ITALIA

TP

Tantaro Petroli s.r.l.
Carburanti Lubrificanti
Da anni nel settore petrolifero

Area di servizio con GPL
SALEMI - C/da Capitisseti - SS 188

Tel. 0924.1910457 - 0924.1910425 Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it - info@tantaropetroli.it

MOBILI PALERMO

SALEMI c/da Gorgazzo, 56
Tel. 0924. 68788
www.palermoarredamenti.it

